



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEDIA DE BULSAN

Giugno 2013

LIBERA UNIVERSITÀ DI
BOLZANO

PIANO TRIENNALE
2014-2016



Indice

1	PREMESSE	4
1.1	Obiettivi del piano triennale	4
1.2	Obiettivi nella didattica e ricerca	5
2	SITUAZIONE ATTUALE E SVILUPPO 2014-2016 DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO	7
2.1	Didattica	7
2.1.1	Situazione attuale	7
2.1.2	Sviluppo	7
2.2	Personale	9
2.2.1	Situazione attuale	9
2.2.2	Sviluppo	10
2.2.3	Carriera interna	12
2.2.4	Sviluppo strategico	13
2.3	Ricerca	13
2.3.1	Situazione attuale	13
2.3.2	Sviluppo	14
2.4	Infrastrutture	15
2.4.1	Situazione attuale	15
2.4.2	Sviluppo	16
3	SVILUPPO DELLE FACOLTÀ	18
3.1	Facoltà di Scienze e Tecnologie	18
3.1.1	Didattica	18
3.1.2	Personale	19
3.1.2.1	Situazione attuale	19
3.1.2.2	Sviluppo	20
3.1.3	Ricerca	22
3.1.4	Investimenti	25
3.1.4.1	Settore didattica	25
3.1.4.2	Settore ricerca	25
3.2	Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	26
3.2.1	Didattica	26
3.2.2	Personale	27
3.2.2.1	Situazione attuale	27
3.2.2.2	Sviluppo	27
3.2.3	Ricerca	29
3.2.4	Investimenti	32
3.2.4.1	Settore didattica	32
3.2.4.2	Settore ricerca	32
3.3	Facoltà di Economia	33
3.3.1	Didattica	33
3.3.2	Personale	34
3.3.2.1	Situazione attuale	34
3.3.2.2	Sviluppo	35



3.3.3 Ricerca.....	37
3.3.4 Investimenti	43
3.3.4.1 Settore didattica.....	43
3.3.4.2 Settore ricerca	43
3.4 Facoltà di Scienze della Formazione	44
3.4.1 Didattica.....	44
3.4.2 Personale	45
3.4.2.1 Situazione attuale.....	45
3.4.2.2 Sviluppo	47
3.4.3 Ricerca.....	49
3.4.4 Investimenti	52
3.4.4.1 Settore didattica.....	52
3.4.4.2 Settore ricerca	52
3.5 Facoltà di Design e Arti	53
3.5.1 Didattica.....	53
3.5.2 Personale	53
3.5.2.1 Situazione attuale.....	53
3.5.2.2 Sviluppo	54
3.5.3 Ricerca.....	56
3.5.4 Investimenti	57
3.5.4.1 Settore didattica.....	57
3.5.4.2 Settore ricerca	57
4 CENTRI DI COMPETENZA	58
4.1 Centro di competenza Lingue	58
4.2 Centro di competenza Storia regionale	62
4.3 Centro di competenza Sicurezza e la prevenzione dei rischi	62
5 AREE DI SERVIZIO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	63
5.1 Riorganizzazione.....	63
5.2 Misure di risparmio	65
5.3 Misure per l'ottimizzazione dei servizi	65
6 PIANO DEI COSTI DI MEDIO PERIODO 2014-2016.....	68
7 MILESTONE, OBIETTIVI E INDICATORI	71



1 PREMESSE

1.1 OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Il presente piano triennale è stato redatto in accordo tra vertici universitari, facoltà e aree amministrative. L'obiettivo ultimo del piano è definire una pianificazione strategica pluriennale d'Ateneo nel campo della didattica, della ricerca, nello sviluppo del proprio personale e dell'organizzazione; nonché definire il fabbisogno di medio periodo dal punto di vista finanziario e infrastrutturale.

Al fine di verificare l'effettiva applicazione del qui presente piano, l'Ateneo si dota di un sistema di controlling e monitoraggio, grazie al quale, per mezzo di indicatori e rapporti intermedi verrà verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'introduzione di un sistema di definizione degli obiettivi tra vertici universitari e strutture accademiche ed amministrative sarà premessa necessaria per un'ottimale implementazione di quanto sopra esposto.

Il presente piano triennale funge da base per la pianificazione annuale. Avrà carattere dinamico e annualmente sarà revisionato e ottimizzato in accordo con i vertici universitari, previa verifica degli obiettivi raggiunti. A tal fine il servizio di staff Controlling metterà semestralmente a disposizione dei principali decisori interni una relazione riportante lo stato degli indicatori.

Il piano triennale individua i contenuti fondanti per la convenzione programmatica-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano per gli anni 2014-2016.

Riassumendo, lo sviluppo strategico della Libera Università di Bolzano si orienterà nei prossimi 3 anni lungo le seguenti direttrici:

1. Rafforzamento del plurilinguismo, attraverso un costante monitoraggio delle competenze linguistiche degli studenti e del corpo docente;
2. Focalizzazione della didattica sulle concrete esigenze del mercato del lavoro secondo i principi del lifelong learning;
3. Miglioramento della formazione degli insegnanti grazie ad una collaborazione coordinata con le università di Innsbruck e Trento (Euregio-School of Education);
4. Sviluppo e ampliamento dell'offerta didattica interdisciplinare e interfacoltà;
5. Creazione di programmi di studio congiunti e internazionali, in particolare con l'università dell'Euregio Bolzano-Innsbruck-Trento;
6. Sviluppo di un programma di formazione per il personale accademico, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno;
7. Individuazione delle principali tematiche nella ricerca e sostegno alla ricerca interdisciplinare;
8. Rafforzamento/Intensificazione della cooperazione con le istituzioni di ricerca operanti in ambito locale, Accademia Europea di Bolzano e Centro per la sperimentazione agraria e forestale di Laimburg;
9. All'interno dei progetti legati al parco tecnologico, si promuove un rafforzamento della ricerca innovativa nelle tecnologie di base in collaborazione con l'imprenditoria locale nel campo delle produzioni energetiche (Klimaenergy), delle tecnologie alimentari e della tecnologia alpina;
10. Sviluppo sistematico del personale amministrativo e accademico;
11. Ampliamento e sviluppo sistematico di giovani leve radicate sul territorio locale;
12. Riorganizzazione e semplificazione della struttura decisionale;
13. Introduzione di un monitoraggio qualitativo interno dei risultati raggiunti in campo accademico e amministrativo.



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

1.2 OBIETTIVI NELLA DIDATTICA E RICERCA

Per quanto concerne la didattica i temi principali sui quali si concentrerà nei prossimi anni la Libera Università di Bolzano, saranno il consolidamento dell'attuale offerta formativa, l'ampliamento della proposta di formazione su tutti e tre i livelli della formazione universitaria, lo sviluppo di un'offerta interdisciplinare e interfacoltà e di programmi di studio internazionali.

A tal fine viene proposto un corso di laurea triennale in *Business informatic* presso la Facoltà di Scienze e tecnologie informatiche in collaborazione con la Facoltà di Economia, nonché un corso di studio in Elettronica ed Automazione alla Facoltà di Scienze e tecnologie in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

L'Ateneo incrementerà nel prossimo futuro i programmi internazionali in collaborazione con università estere (joint/double degree). Sono pianificati 6 programmi di studio: due corsi di laurea magistrale europei in *Computational Logic* e *Software Engineering* alla Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, tre corsi di laurea magistrale in *Construction Automation, Food technology e Mechanical Engineering and Management* alla Facoltà di Scienze e Tecnologie ed un corso di laurea magistrale in Giornalismo e Comunicazione alla Facoltà di Scienze della Formazione. Per tutti questi corsi di studio è previsto che gli studenti svolgano una parte del loro percorso formativo all'estero e ricevano oltre al titolo di studio italiano anche il titolo di studio estero.

Nel campo della formazione permanente, saranno organizzati annualmente, principalmente presso la Facoltà di Scienze della Formazione, 2-3 corsi professionalizzanti definiti in accordo con le istituzioni locali (Intendenze scolastiche, associazioni di categoria, etc).

L'Ateneo prevede complessivamente nei prossimi anni la seguente nuova offerta formativa:

Corsi di laurea	5
Corsi di laurea magistrale	11
Dottorati di ricerca	1
Master universitari	6
Corsi di formazione universitari	5

L'Ateneo promuove una ricerca per macroaree, dove la ricerca innovativa nelle tecnologie di base, nel rispetto di criteri di sostenibilità integrata degli ambiti CasaClima e Produzioni energetiche, Tecnologie alpine e Tecnologie agroalimentari, verrà potenziata all'interno del Parco tecnologico in collaborazione con l'Eurac e con il Centro di sperimentazione di Laimburg.

La ricerca scientifica si orienta ai principi della comunità scientifica internazionale e viene appositamente monitorata. Compito della biblioteca d'ateneo è offrire un apposito servizio di supporto, come per esempio la messa a disposizione e l'archiviazione di lungo periodo di dati primari per l'attività di ricerca, nonché ogni altro possibile sostegno per l'ottimizzazione del rendimento della ricerca.

Nei prossimi anni l'Ateneo si impegnerà nel definire chiaramente il proprio ruolo insieme alle istituzioni di ricerca altoatesine. Una stretta collaborazione con l'EURAC ed il Centro per la sperimentazione di Laimburg, porterà allo sviluppo di un profilo coordinato e concreto della ricerca in Alto Adige. L'attenzione principale verterà sul reciproco scambio delle conoscenze nel campo della ricerca, nonché sulla rilevanza dei risultati della ricerca per le imprese locali e le istituzioni pubbliche nel campo della formazione, del sociale e dell'amministrazione.

Per quanto concerne le università dell'Euregio, Bolzano-Innsbruck-Trento, verranno intensificati i contatti con gli Atenei partner, attivando insieme programmi di studio e di scambio, nonché realizzando progetti di ricerca comuni.



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

La commissione di ricerca si farà carico del coordinamento della ricerca a livello d'Ateneo, promuoverà i progetti di ricerca interfacoltà e con altri enti di ricerca. Valuterà inoltre tutti i progetti di ricerca finanziati con fondi interni.



2 SITUAZIONE ATTUALE E SVILUPPO 2014-2016 DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

2.1 DIDATTICA

2.1.1 SITUAZIONE ATTUALE

Nell'anno accademico 2012-2013 alla Libera Università di Bolzano sono stati offerti i seguenti corsi di studio:

	N&T	INF	WWS	BWS	DES	LUB
Corsi di laurea	2	1	3	3	1	10
Corsi di laurea magistrale	2*	1	2	1		6
Laurea magistrale a ciclo unico e altri prog. studi				2		2
Dottorati di ricerca	2	1		1		4
Totale	6	3	5	7	1	22

*Fruit Science läuft aus

Nell'anno accademico 2012-2013 gli studenti iscritti ammontano in totale a 3.375 e sono suddivisi nel modo seguente:

	Iscritti	Immatricolati
Facoltà di Scienze e Tecnologie	225	87
Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	264	58
Facoltà di Economia	902	270
Facoltà di Scienze della Formazione	1.535	458
Facoltà di Design e Arti	235	60
Studium Generale	180	53
Studenti-Senior	34	34
Totale	3.375	1.020

2.1.2 SVILUPPO

Nell'ambito della didattica la Libera Università di Bolzano prevede l'attivazione di 5 nuovi corsi di laurea, 11 corsi di laurea magistrale, 1 dottorato di ricerca, 6 master universitari e 5 corsi di formazione universitari. Obiettivo è sviluppare corsi di studio altamente qualitativi possibilmente in contesti trilingui. Ciò al fine di affinare ulteriormente questa caratteristica della Libera Università di Bolzano.

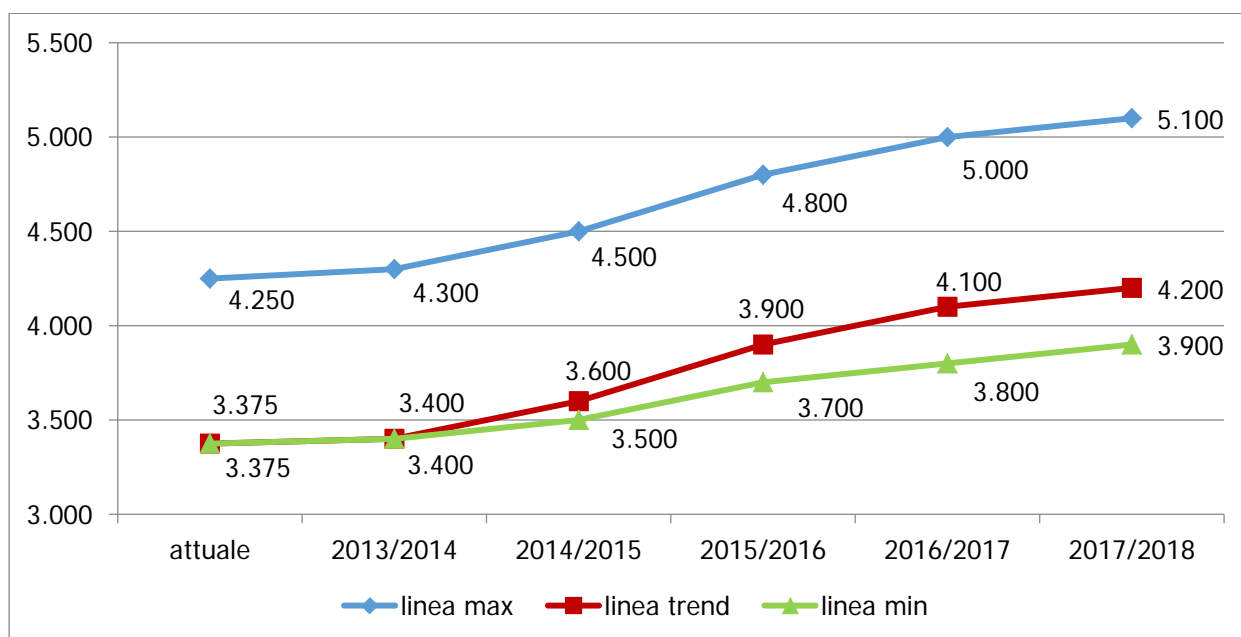


La seguente tabella fornisce un quadro d'insieme dello sviluppo dell'offerta didattica nei prossimi tre anni:

	N&T			INF			WWS			BWS			DES			LUB		
	13/14	14/15	15/16	13/14	14/15	15/16	13/14	14/15	15/16	13/14	14/15	15/16	13/14	14/15	15/16	13/14	14/15	15/16
Corsi di laurea		1				1					1			1		0	3	1
Corsi di laurea magistrale	2	1	2		1	1		1			1	1			1	2	4	5
Dottorati di ricerca								1								0	1	0
Master universitari							1			2	1	1				3	1	1
Corsi di formazione universitari								1		1	1	1				1	2	1
Totale	2	2	2	0	1	2	1	3	0	3	4	3	0	1	1	6	11	8

Si sottolinea che per l'anno accademico 2016/17 sono pianificati un corso di laurea triennale in Management delle Costruzioni alla Facoltà di Scienze e tecnologie, nonché un master professionalizzante e un corso di formazione universitario presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

Nel grafico sottostante sono riportati i tre possibili scenari relativi allo sviluppo del numero di studenti.



La linea superiore indica il numero di studenti raggiunto in caso di copertura massima dei numeri di posti di studio programmati per l'offerta didattica attuale e di quella nuova; la linea di tendenza parte dal numero effettivo di studenti e ne indica lo sviluppo sulla base del numero massimo di studenti che accoglieranno la nuova offerta didattica, mentre la linea inferiore parte anch'essa dal numero effettivo di studenti ed indica lo sviluppo secondo la percentuale attuale di copertura dei diversi programmi di studio.



2.2 PERSONALE

Nella politica di assunzione del personale accademico si tende a mantenere un equilibrio tra le assunzioni per mezzo dei concorsi nazionali e delle chiamate dirette (ai sensi della legge Bassanini o della riforma Moratti). Quest'ultimo canale di reclutamento è, visto il profilo internazionale dell'Ateneo, di significativa importanza. Si mira ad una equilibrata composizione del personale accademico, composto da professori di I fascia, professori di II fascia e ricercatori. Sarà infine prioritario nei prossimi anni il reclutamento mirato nell'accademia di nuove leve radicate sul territorio.

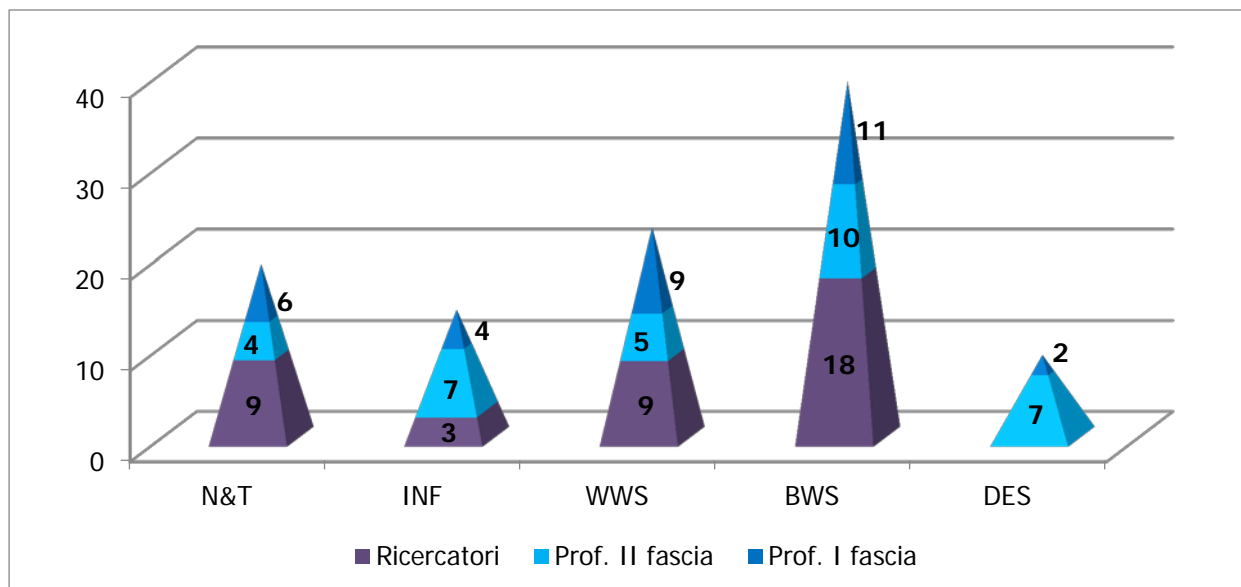
2.2.1 SITUAZIONE ATTUALE

Al 1 gennaio 2013 risultano occupati alla Libera Università di Bolzano 104 professori e ricercatori di ruolo, a cui vanno aggiunti altri 59 ricercatori a tempo determinato, calcolati solo tra coloro che vengono finanziati con fondi interni.

La tabella seguente ed il successivo grafico rappresentano l'attuale suddivisione del personale accademico di ruolo per facoltà.

Situazione al 01/01/2013	N&T	INF	WWS	BWS	DES	LUB
Prof. I fascia	6	4	9	11	2	32
Prof. II fascia	4	7	5	10	7	33
Ricercatori di ruolo	9	3	9	18	0	39
Totale	19	14	23	39	9	104
Studenti	225	264	902	1.535	235	3.375*
<u>Studenti</u> Prof. I e II fascia	22,5	24	64,5	73	26	52
<u>Studenti</u> Prof. I e II fascia + Ricercatori	12	19	39	39	26	32

*inclusi gli studenti dello Studio Generale e gli studenti senior



Nella seguente tabella viene illustrata la suddivisione dei ricercatori a tempo determinato finanziati con fondi interni.

Situazione al 01/01/2013	N&T	INF	WWS	BWS	DES	LUB
RTD	5	16	18	14	6	59

2.2.2 SVILUPPO

Per ciascuna facoltà viene effettuata una pianificazione mirata del personale, che prevede la copertura delle principali discipline di ciascuna facoltà. Le singole pianificazioni vengono discusse regolarmente con il rispettivo gruppo dei Mentori ed impostate tenuto conto delle tendenze nazionali ed internazionali. Nell'assunzione del personale accademico i Presidi assumono una responsabilità centrale e con il supporto del Rettore propongono al Consiglio dell'Università l'assunzione del personale docente nell'ambito delle pianificazioni approvate.

Per il consolidamento dei punti centrali nella didattica e nella ricerca, nonché per l'attivazione dei programmi di studio pianificati, è indispensabile una maggiore quota di corpo docente di ruolo. È pertanto pianificato che nei prossimi tre anni vengano assunti complessivamente 16 professori di I fascia, 22 professori di II fascia, e 46 ricercatori con contratto a tempo determinato.



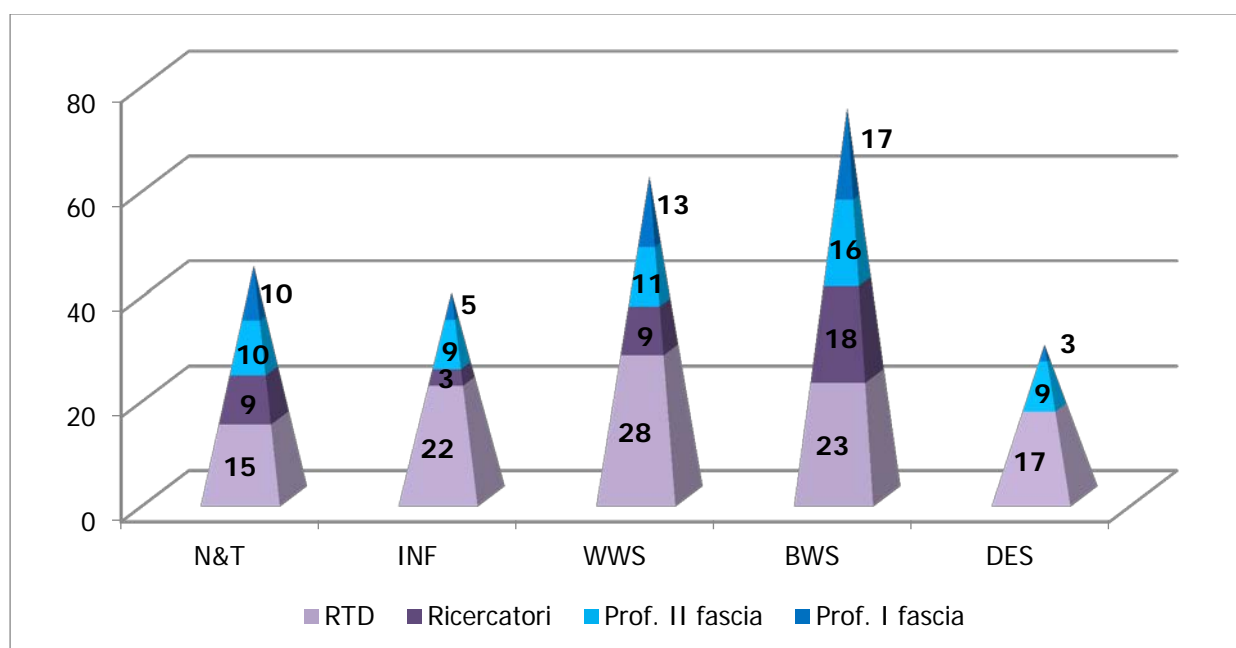
Nella seguente tabella è riportato il piano delle assunzioni per facoltà (nel suo sviluppo temporale):

	N&T			INF			WWS			BWS			DES			LUB		
	2013 - 2014	2015	2016	2013 - 2014	2015	2016	2013 - 2014	2015	2016	2013 - 2014	2015	2016	2013 - 2014	2015	2016	2013 - 2014	2015	2016
Prof. I fascia	1	2	1	1			3	1		4	2		1			10	5	1
Prof. II fascia	3	2	1			2	4	2		3	1	2		2		10	7	5
RTD	7	2	1	6			4	3	3	3	5	1	5	6		25	16	5
Totale	11	6	3	7	0	2	11	6	3	10	8	3	6	8	0	45	28	11

Alla fine del 2016 la situazione nelle singole facoltà sarà la seguente:

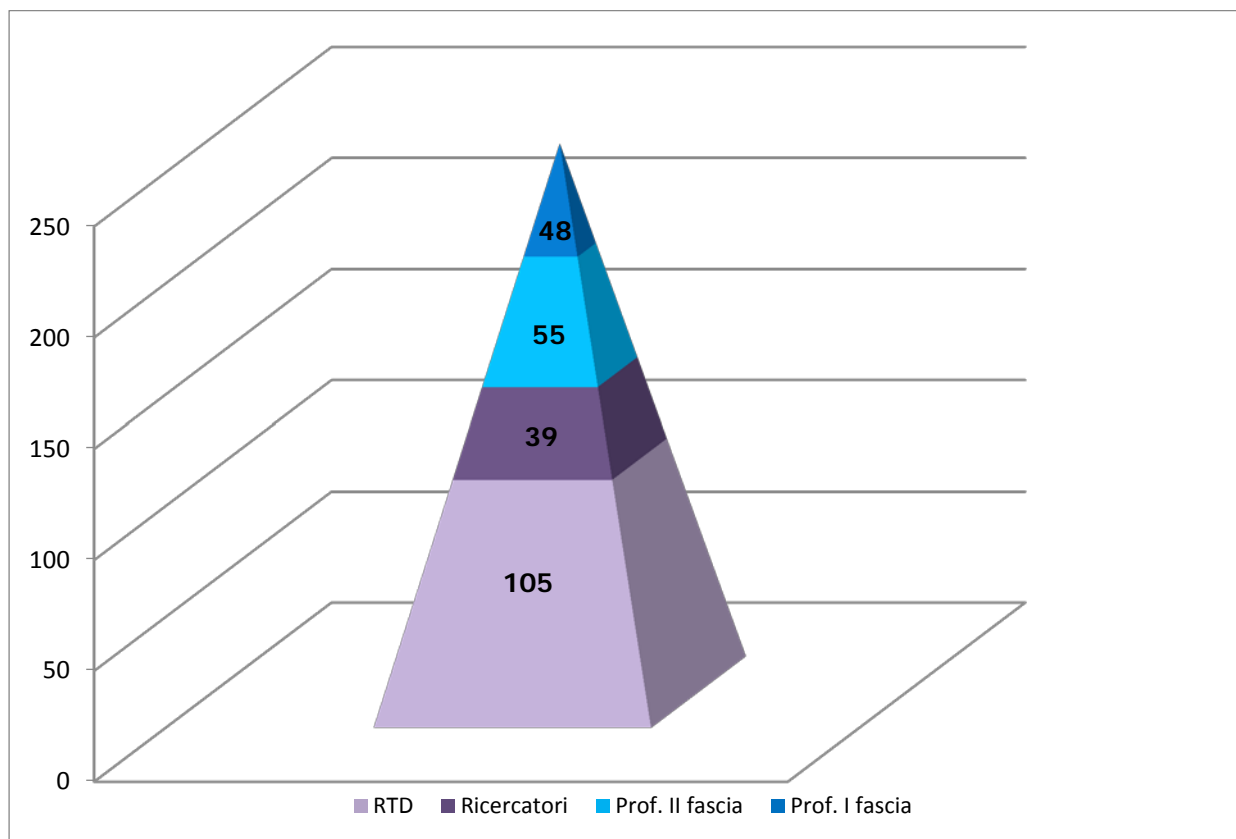
Fine 2016	N&T	INF	WWS	BWS	DES	LUB
Prof. I fascia	10	5	13	17	3	48
Prof. II fascia	10	9	11	16	9	55
Ricercatori	9	3	9	18	0	39
RTD	15	22	28	23	17	105
Totale	44	39	61	74	29	247

Che può essere rappresentata graficamente nel modo seguente:





A livello d'Ateneo alla fine del 2016 dovrebbero essere attivi almeno 48 professori di prima fascia, 55 professori di seconda fascia, 39 ricercatori e 105 ricercatori a tempo determinato:



2.2.3 CARRIERA INTERNA

La "Legge Gelmini" (legge n. 240/2010) prevede inoltre la possibilità di carriera interna per il personale accademico. L'Università elaborerà appositi criteri per l'avanzamento del personale accademico.

La tabella seguente indica per quante posizioni è stata prevista la carriera interna dalle singole facoltà.

	N&T	INF	WWS	BWS	DES	LUB
Prof. I e II fascia	2	2	3	7	1	15

I dati di cui sopra mostrano il numero indicativo di posizioni complessivamente previste per il passaggio da professori di II fascia a professori di I fascia, nonché per i ricercatori (di ruolo e a tempo determinato senior) a professori di II fascia.



2.2.4 SVILUPPO STRATEGICO

Per lo sviluppo strategico delle facoltà, dei centri di competenze e per nuove iniziative, il Presidente in accordo con il Rettore può approvare chiamate di professori di I o II fascia, nonché ricercatori mediante il fondo per nuove iniziative (Lettera F – Budget delle prestazioni 2014-2016).

2.3 RICERCA

2.3.1 SITUAZIONE ATTUALE

In coerenza con le strategie delineate al paragrafo 1.2, le facoltà hanno definito le macroaree di ricerca, all'interno delle quali si concentreranno principalmente.

Segue un elenco dei punti chiave della ricerca delle singole facoltà:

- Facoltà di Scienze e Tecnologie

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico
Produzione agrarie e tecnologie alimentari	<i>Fabrizio Mazzetto</i>
Gestione dell'ambiente montano	<i>Stefan Zerbe</i>
Metodi e tecnologie ingegneristiche per l'innovazione dei prodotti e dei processi	<i>Dominik Matt</i>
Risorse energetiche ed efficienza energetica	<i>Andrea Gasparella</i>

- Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico
CASE – Centre for Applied Software Engineering	<i>Giancarlo Succi</i>
IDSE – Information and Database Systems Engineering	<i>Francesco Ricci</i>
KRDB - Research Centre for Knowledge and Data	<i>Enrico Franconi</i>

- Facoltà di Economia

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico
Innovation und Unternehmensführung	<i>Christian Lechner</i>
Financial Markets and Regulation	<i>Maurizio Murgia</i>
Tourism, Marketing and Regional Development	<i>Oswin Maurer</i>
Law, Economics and Institutions	<i>Stefania Baroncelli</i>
Quantitative methods and economic modeling	<i>Fabrizio Durante</i>

- Facoltà di Scienze della Formazione

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico
Processi/progetti educativi e di sviluppo nelle differenti età e contesti di vita	<i>Liliana Dozza</i>
Lingue e linguaggi per una società multiculturale e plurilingue	<i>Rita Franceschini</i>
Dinamiche sociali, coesione, cittadinanza e sistemi di solidarietà	<i>Susanne Elsen</i>
Centro di studi e documentazione sulla storia della formazione in Alto Adige	<i>Annemarie Augschöll</i>



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

- Facoltà di Design e Arti

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico
Cultura visuale e il suo impatto sulla società	<i>Antonio Benincasa</i>
Fenomeni, processi e risultati del lavoro di progettazione tridimensionale	<i>Roberto Gigliotti</i>
Teorie, forme e linguaggi del Design	<i>Gerhard Glüher</i>
Arte e Pittura	<i>n.d.</i>

2.3.2 SVILUPPO

Ricerca e tecnologia in Alto Adige devono essere ricondotte in una nuova dimensione, al fine di incrementare il tasso d'innovazione della provincia, di promuovere l'integrazione dal punto di vista del sociale e della sostenibilità, di creare posti di lavoro in campo scientifico e di portare alcune aree fondamentali della ricerca a livelli internazionali di vertice. L'Università, l'EURAC, il TIS, il Centro di sperimentazione di Laimburg, il Fraunhofer, il BLS e gli imprenditori altoatesini sono i principali attori che si muovono nel campo della ricerca e della tecnologia. Parallelamente alla definizione di chiari ambiti di ricerca, come auspicato dallo studio AQA, un miglior coordinamento di queste istituzioni renderà disponibile un significativo potenziale di crescita. Oltre all'ulteriore sviluppo di alcuni centri di competenza, obiettivo della ricerca è di individuare in ogni facoltà un limitato numero di aree di ricerca. A tal fine sono già stati nominati in ogni facoltà dei coordinatori scientifici e, grazie ad una intensa collaborazione dei ricercatori ed in linea con gli ambiti di ricerca già esistenti in Alto Adige, sono state definite le tematiche.

A livello d'Ateneo sono stati individuati i seguenti ambiti:

- Ambiente e società
- Agricoltura, alimentari ed economia nelle regioni montane
- Energia, tecnologia e innovazione
- Teoria, didattica e metodi per la formazione permanente
- Formazione degli insegnanti del settore primario e secondario, nonché sviluppo e assistenza della prima infanzia

Obiettivo dello sviluppo della ricerca alla Libera Università di Bolzano è, grazie ad un efficiente management della ricerca ed un supporto nell'avvio dei progetti di ricerca (per esempio per grandi progetti EU), far progredire in primis la ricerca di base di qualità e promuovere la ricerca inter- e transdisciplinare. Con riferimento alle tematiche d'interesse per il territorio, come per esempio l'agricoltura sostenibile, l'energia, il cambiamento climatico nella regione a sud delle Alpi, e lo sviluppo e la trasformazione delle società multiculturali, si continuerà a sviluppare ricerca applicata in cooperazione con i rispettivi stakeholder.

Il trasferimento tecnologico e la prosecuzione dei risultati della ricerca nell'industria e nella pratica avvengono grazie alle imprese. Nell'Ateneo un coordinatore accompagnerà lo sviluppo delle imprese spin-off con il territorio, al fine di promuovere, in collaborazione stretta con il TIS, la rete locale ed internazionale tra università, imprese e centri di ricerca internazionali. Si raggiungerebbe, così, una efficiente trasposizione sul territorio dei risultati derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo, mettendo gli stessi a disposizione sia di imprenditori high-tech che delle piccole e medie imprese. Riassumendo, si possono elencare i principali obiettivi dello sviluppo della ricerca alla LUB sono i seguenti:

- Incremento delle attività nella ricerca di alta qualità, come da standard scientifici internazionali
- Incremento dell'acquisizione di fondi terzi, tra cui anche UE



- Ulteriore collegamento con gli enti di ricerca in Alto Adige e con le vicine Università di Innsbruck e Trento (per es. attraverso dottorati di ricerca comuni)
- Incremento del networking internazionale nella ricerca e integrazione della Libera Università di Bolzano nelle reti di ricerca esistenti
- Sviluppo dei corsi di dottorato (eventualmente all'interno di una scuola di phd interateneo), promozione del trasferimento tecnologico e spin-off e start-up d'impresa
- Ottimizzazione delle strutture interne dedicate alla ricerca (Servizio per la ricerca e innovazione), che accompagna attivamente e con competenza tutte le fasi, dalla presentazione della proposta, all'esecuzione del progetto di ricerca fino alla diffusione dei risultati
- Valutazione interna della ricerca
- Promozione e visibilità della ricerca della Libera Università di Bolzano, attraverso la diffusione dei risultati della ricerca a livello locale, nazionale ed internazionale.

2.4 INFRASTRUTTURE

2.4.1 SITUAZIONE ATTUALE

La Libera Università di Bolzano é suddivisa su tre sedi:

- Bolzano
- Bressanone
- Brunico

A Bolzano l'Ateneo dispone di quattro edifici:

- Sede centrale, Piazza Università 1
- Direttivo Universitario, Piazzetta Franz Innerhofer 8
- Palazzo K, Piazza Università 5
- Ex palazzo delle Poste, Piazza Domenicani 3

La sede principale di Piazza Università dispone di una superficie netta di 39.486 m². Attualmente vi si trovano la mensa universitaria, il bar, la biblioteca universitaria, i laboratori della Facoltà di Scienze e Tecnologie, le officine della Facoltà di Design e Arti, le segreterie delle facoltà e gli uffici dei docenti delle Facoltà di Economia e Design e Arti, gli uffici dei servizi per gli studenti, gli uffici dei servizi dei settori ICT & Servizio tecnico, il Centro di competenze Lingue, aule di diverse dimensioni, sale PC, così come aule tecniche, magazzini e archivi.

L'edificio di Piazzetta Franz Innerhofer 8 dispone di una superficie netta di 2.187 m². Vi si trovano la Presidenza, il Rettorato, la Direzione universitaria e i servizi amministrativi.

L'edificio di Piazza Università 5 dispone di una superficie netta di 2.334 m². Vi alloggiano la segreteria della facoltà e gli uffici dei docenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie.

L'edificio di Piazza Domenicani 3 dispone di una superficie netta di 2.239 m². È occupato dalla segreteria della facoltà e dagli uffici dei docenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

A Bressanone l'Ateneo dispone di tre edifici:

- Edificio principale, Viale Ratisbona 16
- ex. Edificio „Raika“, Via Santa Croce 7
- Casa Missionaria, Viale Ratisbona 24

L'edificio principale di Viale Ratisbona 16 dispone di una superficie netta di 19.589 m². Vi si trovano la mensa universitaria, la biblioteca universitaria, i laboratori, gli uffici dei docenti della facoltà di Scienze



della Formazione, gli uffici dei servizi agli studenti, gli uffici dei servizi ICT e del servizio tecnico, aule per le lezioni, sale computer sale tecniche, magazzini e archivi.

L'edificio di Via Santa Croce 7 dispone di una superficie netta di 1.178 m². È qui ubicata la segreteria della Facoltà di Scienze della Formazione, nonché alcune sale riunioni.

L'edificio in Viale Ratisbona 24 si estende su una superficie netta di 1.539 m². Vi si trova il Centro documentazione, l'officina, il laboratorio didattico, alcune aule, alcuni uffici docenti e alcuni magazzini.

A Brunico l'Ateneo dispone di un edificio:

- Edificio principale, Piazza Università 1

L'edificio principale di Piazza Università 1 dispone di una superficie netta di 1.516 m². Vi si trovano la segreteria di facoltà e gli uffici dei docenti del corso di laurea in „Management del turismo, dello sport e degli eventi“ della Facoltà di Economia, aule, sale computer, sale tecniche, magazzini ed archivi.

2.4.2 SVILUPPO

Per poter realizzare gli obiettivi descritti nel campo della didattica, del personale e della ricerca, l'Università necessita nei prossimi anni di nuove infrastrutture.

Per soddisfare il fabbisogno di spazi a Bolzano per l'anno 2014 è disponibile l'ex edificio delle dogane in Via Cassa di Risparmio con una superficie netta di ca. 1.500 m². L'amministrazione provinciale ha già comunicato il proprio assenso per questo edificio. Qui troveranno spazio i nuovi laboratori della Facoltà di Scienze e Tecnologie e fino a circa 24 uffici per docenti delle Facoltà di Scienze e Tecnologie ed Economia.

Anche nell'anno 2015 sarà necessario disporre di ulteriori edifici. Risulta adeguato l'attuale edificio della Regione di piazza Università 3 con una superficie netta di ca. 1.500 m². Qui dovrebbe sorgere la casa degli studi, con l'obiettivo di concentrare in un unico edificio tutti gli uffici per il servizio agli studi.

Per poter soddisfare il fabbisogno di spazio a Bressanone per l'anno 2014 e 2015, l'Università dovrebbe disporre di aule e laboratori didattici. Risulterebbe adatta una nuova costruzione nel campo dell'attuale Casa Missionaria San Giuseppe, dove potrebbero essere attrezzate alcune aule, laboratori didattici, uffici per il personale accademico e aule seminario, che non trovano spazio nella sede centrale.

Anche a Brunico si rende necessario un ampliamento dei locali per l'anno 2014. Risulta adeguato l'ampliamento, per altro già appaltato dall'Amministrazione provinciale, degli attuali locali del Corso di studio in „Management del turismo, dello sport e degli eventi“ della Facoltà di Economia di ca. 400 m² e la possibilità di disporre di ca. 1.000 m² nell'edificio della nuova biblioteca per il collocamento della biblioteca universitaria.



La seguente tabella riassume lo stato attuale delle infrastrutture ed il relativo fabbisogno:

attuale	fabbisogno
Bolzano	
Sede principale , Piazza Università 1: 39.486m ² Rettorato , Piazzetta Franz Innerhofer 8: 2.187m ² Palazzo K , Piazza Università 5: 2.334m ² Palazzo ex-Posta , Piazza Domenicani 3: 2.239m ² Totale: 46.246m ²	2014 Palazzo ex- Dogana: 1.559m ² <ul style="list-style-type: none">• laboratori• uffici per N&T e WWS 2015 Palazzo della Regione: ca.1.500m ² <ul style="list-style-type: none">• Casa degli Studi• 1 Centro di competenza Totale:49.305m ²
Bressanone	
Sede principale , Viale Ratisbona 16 : 19.589m ² Palazzo ex-Cassa Rurale , Via S. Croce 7: 1.178m ² Casa Missionaria , Viale Ratisbona 24: 1.539m ² Totale: 22.306m ²	2014 Ampliamento Casa Missionaria: ca. 2.000m ² <ul style="list-style-type: none">• aule insegnamento• laboratori didattici Ampliamento Biblioteca: ca. 500m ² Totale: 24.806m ²
Brunico	
Sede principale , Piazzetta Università 1: 1.516m ² Biblioteca: 800m ² Totale: 2.316m ²	2014 Ampliamento sede facoltà: 500m ² Totale: 2.816m ²



3 SVILUPPO DELLE FACOLTÀ

3.1 FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE

3.1.1 DIDATTICA

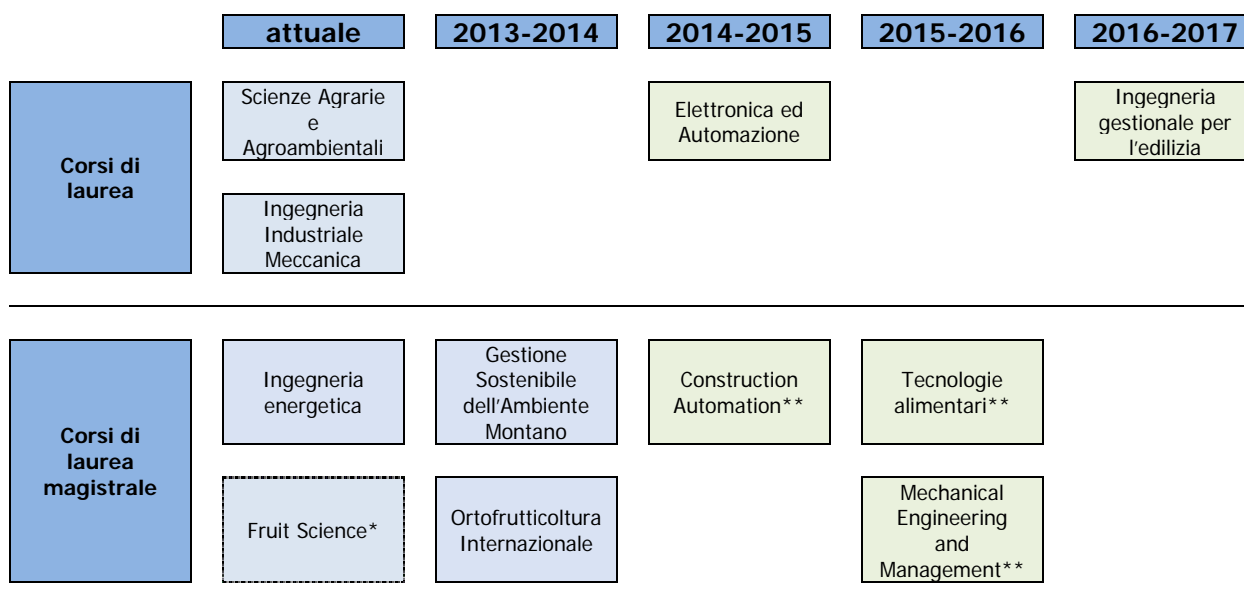
Alla Facoltà di Scienze e Tecnologie sono attualmente attivi due corsi di laurea, due corsi di laurea magistrale (il corso in Fruit Science verrà soppresso) e due dottorati di ricerca. Nell'anno 2013 verranno attivati due Corsi di laurea magistrale nel settore delle scienze agrarie. L'offerta formativa attuale comprende quindi sia nel settore agro-alimentare (un corso di laurea, due corsi di laurea magistrale, un Dottorato di ricerca) che nel settore dell'ingegneria meccanica (un corso di laurea, un corso di laurea magistrale, un Dottorato di ricerca) già tutti i livelli di studio.

Per l'anno accademico 2014/2015 è prevista l'istituzione di un corso di laurea in *Elettronica e Automazione* in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, e per l'anno accademico 2016/2017 un corso di laurea in *Ingegneria gestionale per l'edilizia*.

Nei prossimi anni è prevista l'attivazione delle seguenti lauree magistrali in cooperazione con università estere: nell'anno accademico 2014/2015 un corso in *Construction Automation* in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, nell'anno accademico 2015/2016 è prevista l'attivazione di un corso di laurea magistrale in *Tecnologie alimentari* ed uno in *Mechanical Engineering and Management*.

L'attivazione definitiva di ogni nuovo corso dipenderà dal risultato dell'analisi del fabbisogno da svolgere in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano.

La seguente rappresentazione grafica fornisce un quadro generale dello sviluppo dell'offerta formativa presso la Facoltà:





Dottorati di
ricerca

Mountain
Environment
and Agriculture

Sustainable
Energy and
Technologies

* ad esaurimento
**European Master

3.1.2 PERSONALE

3.1.2.1 Situazione attuale

Alla Facoltà di Scienze e Tecnologie lavorano al 1 gennaio 2013 19 professori e ricercatori di ruolo e 5 ricercatori a tempo determinato.

La seguente tabella illustra la suddivisione dei 19 professori e ricercatori di ruolo nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	Prof. I fascia	Prof. II fascia	Ricercatori	Totale
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	AGR/01		1		1
	AGR/03	1		1	2
	AGR/05		1		1
	AGR/08			1	1
	AGR/09	1			1
	AGR/11			1	1
	AGR/13	1			1
	AGR/15		1		1
	AGR/16			1	1
	Totale		3	3	4
Area 05 - Scienze biologiche	BIO/03	1	0	0	1
Area 03 - Scienze chimiche	CHIM/06	0	0	1	1
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/11		1	1	2
	ING-IND/16	1		1	2
	Totale	1	1	2	4



Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	MAT/05			1	1
	MAT/07	1			1
	Totale	1	0	1	2
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-S/02	0	0	1	1
Totale		6	4	9	19

La seguente tabella illustra invece la suddivisione nei settori scientifico-disciplinari dei 5 ricercatori a tempo determinato.

Area	S.S.D.	RTD
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	AGR/03	1
	AGR/13	1
	Totale	2
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/08	1
	ING-IND/13	1
	ING-IND/32	1
	Totale	3
Totale		5

3.1.2.2 Sviluppo

La strategia di reclutamento nei prossimi anni vede la Facoltà impegnata nella copertura delle posizioni all'interno dei settori scientifico-disciplinari mancanti, necessari per raggiungere i "requisiti di docenza" dei nuovi corsi di laurea e per rafforzare le aree prioritarie della ricerca. Si cerca inoltre di rafforzare il profilo internazionale della Facoltà.

La seguente tabella illustra le assunzioni pianificate per i prossimi anni:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
Prof. I fascia	AGR/19*		1		1
	ICAR/12**	1			1
	ING-IND/13 o 14		1		1
	Non definito			1	1
	Totale	1	2	1	4



Prof. II fascia	AGR/12		1		1
	ING-IND/08			1	1
	ING-IND/13	1			1
	ING-IND/14	1			1
	ING-IND/17	1			1
	ING-IND/32		1		1
	Totale	3	2	1	6
Totale	4	4	2	10	

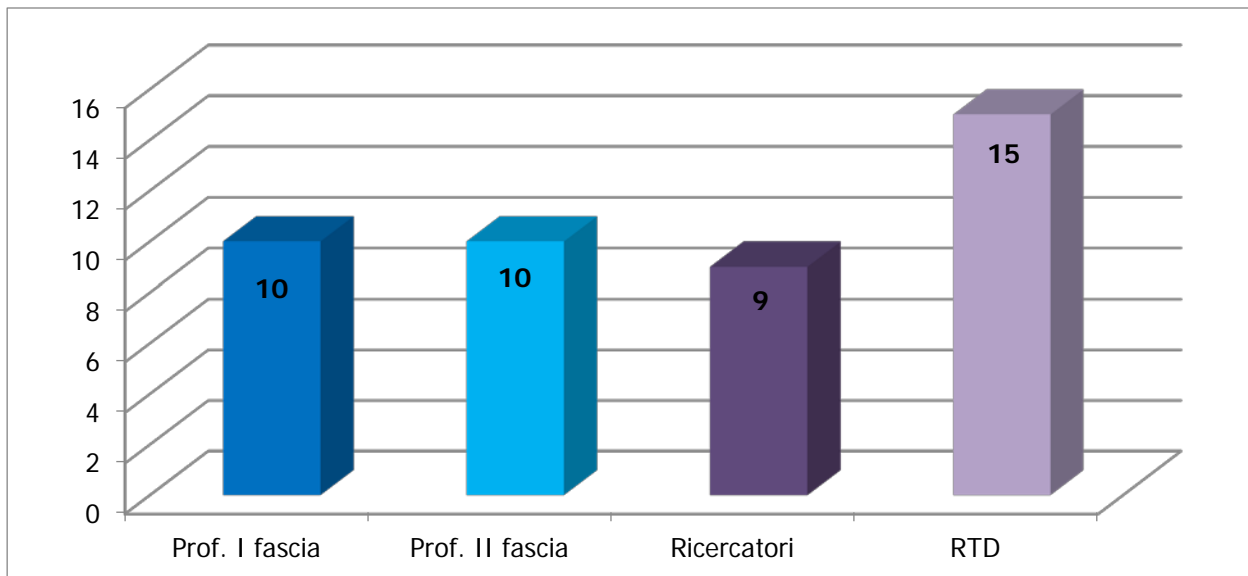
*La facoltà dispone già di un budget per una posizione di II fascia nel SSD AGR/19. Si tratta quindi di una trasformazione in una posizione di I fascia.

**Sostituzione causa pensionamento

La seguente tabella indica le assunzioni previste di ricercatori con contratto a tempo determinato:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
RTD	AGR/01		1		1
	AGR/05			1	1
	AGR/09		1		1
	AGR/15	1			1
	AGR/19	1			1
	ING-IND/14	1			1
	ING-IND/15	1			1
	ING-IND/16	1			1
	ING-IND/35	1			1
	MAT/09	1			1
Totale		7	2	1	10

Alla fine del triennio la Facoltà presenta la seguente situazione:



Per quanto concerne la carriera interna, sono previste complessivamente 2 posizioni per il passaggio da professore di II fascia a professore di I fascia nonché di ricercatore o ricercatore a tempo determinato (tipo B) a professore di II fascia. Presupposto è il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale e la coerenza con le esigenze della Facoltà nella didattica e nella ricerca.

3.1.3 RICERCA

La Facoltà ha identificato 4 punti chiave sui quali si concentra la maggior parte dell'attività di ricerca. Tuttavia è ritenuto fondamentale che nelle conoscenze di base della fisica, della matematica, della chimica e della statistica possano essere proseguite le attività di ricerca nell'ambito dei punti chiave già definiti. Gli aspetti prioritari della Facoltà sono il reperimento di fondi terzi per la ricerca e la qualità della produzione scientifica.

Segue una breve descrizione dei 4 punti chiave della ricerca:

Produzione agrarie e tecnologie alimentari (*F. Mazzetto*)

Il focus copre studi lungo l'intera filiera agricola, dalla produzione, alla trasformazione di alimenti ed ai consumi alimentari. Particolare enfasi viene data alla sostenibilità delle tecniche produttive, all'aumento dell'efficienza d'uso delle risorse, alle nuove tecnologie di trasformazione alimentare, alla qualità dei prodotti di origine montana e alla loro tracciabilità.

I principali filoni di ricerca sono i seguenti:

- Fertilità del suolo e nutrizione minerale delle colture;
- Ciclo del carbonio, C-footprint e impiego di energia nella produzione agricola
- Interazioni tra piante- insetti e microrganismi;
- Meccanizzazione agricola, sicurezza ed ergonomia nei processi di produzione, agricoltura di precisione e Information Management;
- Qualità e tracciabilità degli alimenti di origine montana;
- Trasformazione degli alimenti e nanotecnologie;
- Marketing alimentare e comportamento dei consumatori



La maggior parte di tali linee di attività rientrano negli obiettivi strategici che si stanno delineando nell'ambito del TechnoPark. Le strategie di reperimento esterno di risorse, pertanto, si concentreranno molto anche su tale fronte. Tuttavia, si intende anche proseguire con un approccio di delocalizzazione e internazionalizzazione della ricerca, confermando l'intenzione di portare avanti proposte di studio su fondi ministeriali e comunitari, nonché di ampliare i contatti con il settore privato per promuovere iniziative di innovazione e trasferimento tecnologico a livello sia locale sia nazionale.

Gestione dell'ambiente montano (*S. Zerbe*)

La montagna è un ambiente sensibile e particolarmente vulnerabile ai cambiamenti causati dall'uomo. La gestione sostenibile dello sviluppo delle aree montane deve basarsi sulla conoscenza della vulnerabilità di tale ambiente e della sua adattabilità a cambiamenti naturali e di quelli socio-economici. Quest'area di ricerca si pone l'obiettivo di studiare sia a scala locale che a scala globale gli effetti del disturbo di origine naturale e antropica sul funzionamento di ecosistemi terrestri e acquatici. Vengono inoltre studiati aspetti di base e di tipo applicativo del ripristino degli ecosistemi e dell'uso sostenibile delle risorse.

Le principali tematiche di ricerca sono le seguenti:

- Funzionamento degli ecosistemi e cambiamento climatico;
- Ripristino degli ecosistemi;
- Servizi ecosistemici e economia ambientale;
- Dinamiche fluviali e mitigazione dei rischi ambientali;
- Caratterizzazione e funzionamento delle comunità microbiche e di insetti;
- Produttività delle foreste.

Questa macroarea verrà sviluppata anche nella direzione di un approccio multidisciplinare, integrando competenze anche di tipo ingegneristico, economico e sociologico.

Metodi e tecnologie ingegneristiche per l'innovazione dei prodotti e dei processi (*D. Matt*)

Il focus studia l'ottimizzazione tecnica e organizzativa di tecnologie e processi di con l'obiettivo di ottenere miglioramenti della qualità e dell'ergonomia, nonché una riduzione dei costi e dei tempi. Si presta attenzione alla progettazione e l'utilizzo di tecnologie di gestione in particolare nel contesto delle piccole e medie imprese industriali, edili e agricole.

Argomenti:

- Innovation Management e Metodi
- Design per l'ambiente e Life Cycle Assessment di processi industriali
- Sistemi di Produzione snella e agile
- Meccatronica e tecniche intelligenti per la produzione industriale
- Materiali e Ingegneria di produzione
- Approcci dell'Ingegneria Industriale alle reti di collaborazione nel settore edile

Risorse energetiche ed efficienza energetica (*A. Gasparella*)

L'introduzione di uno stile di vita sostenibile che combina protezione dell'ambiente e miglioramento sociale ed economico rappresenta una sfida che si coniuga con un migliore sfruttamento delle risorse energetiche. I due paradigmi classici dell'efficienza energetica nei processi di produzione, utilizzo e



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

distribuzione dell'energia e della sostituzione dei carburanti tradizionali con fonti energetiche rinnovabili sono qui considerati in stretta relazione con la realtà locale del territorio montano dell'Alto Adige. Pertanto, le attività di ricerca riguardano, da un lato, la gestione delle risorse energetiche rinnovabili e le tecnologie di produzione e, dall'altro, l'efficienza energetica negli edifici e nei sistemi di produzione.

I principali argomenti di ricerca sono:

- Analisi delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e dei sistemi di climatizzazione (HVAC);
- Gestione delle risorse energetiche rinnovabili;
- Tecnologie di produzione dell'energia;
- Efficienza energetica nei processi produttivi.



3.1.4 INVESTIMENTI

3.1.4.1 Settore didattica

Nel settore ingegneristico la Facoltà necessita di laboratori nei campi della meccanica, della produzione, della logistica, e dell'energia nella misura di ca. 300m². A questo si aggiunge una spesa di 338.300 € per l'acquisto di attrezzatura tecnica.

Nel settore agro-ambientale sono necessari 420m² di laboratori, 160m² di spazi all'aperto presso l'area di Laimburg, e 1ha per le coltivazioni presso Laimburg. Sono altresì necessari 115.000€ di apparecchiature tecniche 150.000€ per spese di manutenzione.

I costi nel settore della didattica ammontano globalmente circa a 265.000€ oltre ad eventuali canoni di affitto.

Settore	Fabbisogno di spazi	Richieste di investimenti
Ingegnistico	300m ² laboratori	338.300€
Agro-ambientale	420m ² laboratori 160m ² spazio all'aperto Laimburg 1ha per coltivazione Laimburg	150.000€

3.1.4.2 Settore ricerca

Per l'esecuzione dell'attività di ricerca nei prossimi tre anni la Facoltà necessita di un investimento pari a 724.000€.

Segue una panoramica sulla ripartizione degli investimenti tra i quattro punti chiave della ricerca:

Macroarea di ricerca	Responsabile scientifico	Richieste di investimenti
Produzione agraria e tecnologie alimentari	F. Mazzetto	197.500€
Management dell'ambiente alpino	S. Zerbe	135.500€
Metodi e tecnologie per l'innovazione dei prodotti e dei processi.	D. Matt	265.000€
Risorse energetiche ed efficienza energetica	A. Gasparella	126.000€
Totale		724.000€



3.2 FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

3.2.1 DIDATTICA

Alla Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche sono attualmente attivi un corso di laurea, un corso di laurea magistrale e un dottorato di ricerca. L'offerta didattica attuale comprende dunque tutti e tre i livelli di studio.

Nell'anno accademico 2015/2016 sarà attivato il corso di laurea in *Business Informatics* in collaborazione con la Facoltà di Economia.

L'attuale corso di laurea magistrale in Informatica comprende due Curricula e due European Master (*Computational Logic, Software Engineering*). Allo scopo di impostare un'offerta formativa più stimolante, di reclutare un numero maggiore di studenti e per poter offrire un Joint Degree, la Facoltà intende attivare questi European Master come Corsi di Laurea magistrale autonomi. Questo non comporterebbe spese aggiuntive per l'Università.

La Facoltà prevede l'attivazione di un corso di laurea in Elettronica e Automazione in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie. In caso di attivazione, il corso di laurea si svolgerà presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie.

L'attivazione definitiva di ogni nuovo corso dipenderà dal risultato dell'analisi del fabbisogno da svolgere in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano.

La seguente rappresentazione grafica illustra lo sviluppo dell'offerta didattica nella Facoltà:

	attuale	2013-2014	2014-2015	2015-2016
Corsi di laurea	Scienze e Ingegneria dell'Informazione			Business informatics
Corsi di laurea magistrale	Informatica		Computational Logic (EMCL)*	Software Engineering (EMSE)*
Dottorati di ricerca	Informatica			

*European Master



3.2.2 PERSONALE

3.2.2.1 Situazione attuale

Al 1 Gennaio 2013 alla Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche risultano in forza 14 professori e ricercatori di ruolo e 16 ricercatori a tempo determinato.

La seguente tabella indica la suddivisione dei 14 professori e ricercatori di ruolo nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	Prof. I fascia	Prof. II fascia	Ricercatori	Totale
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	INF/01	3	5	3	11
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-INF/04	1			1
	ING-INF/05		2		2
	Totale	1	2	0	3
Totale		4	7	3	14

La tabella seguente illustra invece la suddivisione per settore scientifico-disciplinare dei 16 ricercatori con contratto a tempo determinato.

Area	S.S.D.	RTD
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	INF/01	11
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-INF/01	1
	ING-INF/04	2
	ING-INF/05	2
	Totale	5
Totale		16

3.2.2.2 Sviluppo

Per garantire i "requisiti necessari" dell'offerta attuale e futura, devono essere assunti, nel periodo di riferimento, almeno 1 professore di I fascia e 2 professori di II fascia.



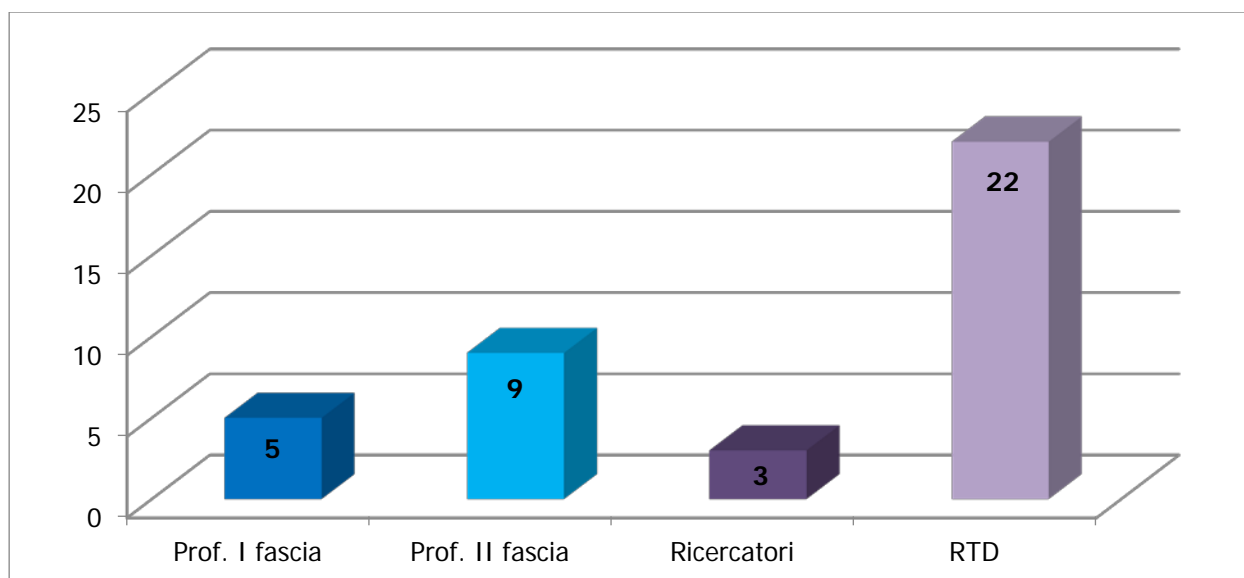
La tabella seguente illustra le assunzioni previste per i prossimi anni:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
Prof. I fascia	non definito	1	0	0	1
Prof. II fascia	MAT/05			1	1
	non definito			1	1
	Totale	0	0	2	2
Totale		1	0	2	3

La seguente tabella illustra le assunzioni previste di ricercatori con contratto a tempo determinato:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
RTD	non definito	6	0	0	6

Al termine del triennio la Facoltà presenta la seguente situazione:



Per quanto concerne la carriera interna, sono previste complessivamente 2 posizioni per il passaggio da professore di II fascia a professore di I fascia nonché di ricercatore o ricercatore a tempo determinato (tipo B) a professore di II fascia. Presupposto è il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale e la coerenza con le esigenze della Facoltà nella didattica e nella ricerca.



3.2.3 RICERCA

L'attività di ricerca della Facoltà è strutturata su due dimensioni: la ricerca di base e lo sviluppo tecnologico.

Segue una breve descrizione dei tre punti chiave della ricerca:

CASE – Centro di Ingegneria del Software Applicata (*Giancarlo Succi*)

L'obiettivo del CASE (Centro di Ingegneria del Software Applicata) è quella di eccellere nella ricerca in Ingegneria del Software Applicata, connettendo il mondo accademico con l'industria e fornendo un ambiente di apprendimento unico agli studenti di Bachelor, Master e Dottorato.

Le aree di ricerca chiave del CASE sono:

- Metodi Agili e Lean Management
- Sviluppo Open Source
- Empirical Software Engineering e Software Engineering Knowledge Bases
- Formazione a Distanza in Ingegneria del Software
- Qualità del Software
- Software Product Lines
- Riutilizzo del Software e Component Based Development
- Metriche del Software
- Sviluppo di Sistemi Orientati ai Servizi
- Sistemi Mobili ed Integrati
- Sistemi Energy-aware

La strategia operativa del CASE è:

- Formare partnership con istituzioni di ricerca e sviluppo in Ingegneria del Software Applicata a livello locale, nazionale ed internazionale
- Creare un ambiente cooperativo per trasferire le conoscenze e le tecnologie avanzate all'industria locale attraverso le consulenze
- Partecipare progetti di ricerca a livello nazionale, europeo, ed internazionale
- Formare futuri ricercatori ed esperti in Ingegneria del Software

Nei prossimi tre anni puntiamo a migliorare lo stato dell'arte e a diffondere le soluzioni innovative in riviste scientifiche (come TSE, TOSEM, JSS, JSA, INS, ESE, ecc.) e in conferenze internazionali (ICSE, FSE, OSS, XP, MSR, SPLASH, SEKE, ICPC, ecc.) di alto livello.

Miriamo a pubblicare, in tre anni, 15 pubblicazioni su riviste internazionali e 30 lavori in atti di conferenze e workshop internazionali.

Obiettivi Scientifici Specifici

- Progettare e sviluppare sistemi mobili energy-aware
- Esaminare in che modo le misure software possano essere utilizzate per prendere decisioni di gestione
- Migliorare l'ambiente di sviluppo software dei produttori di sistemi embedded
- Indagare gli aspetti qualitativi di sistemi open source e approcci agili
- Analizzare il dominio per l'automazione dell'IT
- Definire e applicare processi di standardizzazione nel software testing



2014

- Studiare la possibilità di ricostruire il processo software attraverso la raccolta non invasiva di dati e la progettazione e lo sviluppo di strumenti di supporto
- Progettare e sviluppare strumenti per facilitare lo sviluppo di sistemi energy-aware
- Studiare tecniche per testare il software in diversi domini
- Integrare l'IT per l'automazione

2015 - 2016

- Sistemi mobili e adattabili
- Sistemi intelligenti e Horizon 2020
- Aspetti di qualità dell'IT per l'automazione
- Green Software Engineering

IDSE – Information and Database Systems Engineering (*Francesco Ricci*)

Il centro di ricerca IDSE (Information and Database Systems Engineering) si occupa di metodologie per la gestione di dati e informazioni che stanno alla base di applicazioni innovative *business critical* e che sfruttano grandi quantità di dati reali. L'attività di ricerca comprende ricerca di base, sviluppo di sistemi e valutazioni empiriche di sistemi informativi. Le aree di applicazione comprendono Sanità, e-Government, Formazione a Distanza, Turismo, e Agricoltura. Le soluzioni applicative che sono sviluppate in queste aree hanno l'obiettivo di essere trasferite ed utilizzate anche nello scenario locale, in collaborazione con industrie locali.

Nei prossimi tre anni puntiamo ad avanzare lo stato dell'arte e divulgare le nostre soluzioni innovative in riviste scientifiche di alto livello (quali ad esempio TODS, VLDBJ, IS, UMUAI, TIST, SOSYM, TSE, TOSEM) e in conferenze scientifiche internazionali (SIGMOD, VLDB, ICDE, EDBT, UMAP, RecSys, IUI, ECweb, SAC, ENTER, ICALT, ITiCSE, SIGITE, ICSE).

Abbiamo in programma di pubblicare in 3 anni 20 articoli in Riviste Internazionali, e 60 articoli in atti di conferenze internazionali.

Obiettivi scientifici specifici

- Piano di sviluppo e attività per il sistema ospedaliero sviluppato nel progetto MOBAS (Sistema Informativo per Day Hospital);
- Sviluppo e utilizzo di un prototipo di Recommender System per l'Alto Adige per suggerire POI (Points of Interest) basato su dati contestuali;
- Progettazione e sviluppo di algoritmi efficienti per la definizione di itinerari in Alto Adige e Carinzia;
- Ricerca di base su *active learning* e tecniche di elicitazione delle preferenze;
- Raccolta dati ed analisi di attività online basate su *Extreme apprenticeship*;
- Analisi dei requisiti e dimostrazione di fattibilità di una piattaforma per l'analisi di dati spazio-temporali nel contesto dell'agricoltura altoatesina;
- Sviluppo di un approccio sistematico per la riduzione delle *feature* nei sistemi *value-based*;
- Sviluppo continuo della *Software factory* per didattica innovativa, ricerca sullo sviluppo di sistemi, e come incubatore di *start-up* sia locali sia internazionali;
- Sviluppo di uno schema per l'adozione del *cloud computing*, che evidenzii i benefici dell'adozione del cloud per organizzazioni locali ed internazionali.

2014

- Progettazione di un approccio integrato per generare raccomandazioni sequenziali in applicazioni di eHealth e di fruizione di contenuti multimediali;



- Ricerca di base su problemi di decisione sequenziali e sulle metodologie per cambiare gli stili di vita;
- Ricostruzione di processi didattici basata sull' *Extreme Apprenticeship*;
- Implementazione e utilizzo di un sistema per la pianificazione di itinerari per una piattaforma mobile;
- Accordo su una collaborazione a lungo termine con soggetti locali ed internazionali nell'area dell'analisi dei dati relativi all'agricoltura;
- Realizzazione di una cloud privata con finalità didattiche, utilizzando i più recenti dispositivi a bassissimo costo;
- Acquisizione di prerequisiti didattici e tecnologici in tema di formazione on-line di massa.

2015 - 2016

- Metodologie a supporto delle decisioni in contesti mobili e distribuiti;
- Ricerca di base su aspetti sociali delle decisioni e dell'espressione delle preferenze nello sviluppo di *recommender systems*;
- Integrazione di strumenti per la gestione semi-automatica di corsi basati su Extreme Apprenticeship;
- Sviluppo di prototipi per l'analisi dei dati in Agricoltura.

KRDB - Research Centre for Knowledge and Data (*Enrico Franconi*)

Strategia nella ricerca.

La strategia nella ricerca si basa su due punti principali: la ricerca di alto profilo, con importanti pubblicazioni peer-reviewed di fama internazionale, conferenze e riviste top-ranked, e la sinergia tra ricerca di base e ricerca applicata, anche rivolta alla realtà locale, che stimola ulteriormente la ricerca di base.

Le aree di ricerca da consolidare e ulteriormente ampliare sono:

- Gestione intelligente dei dati e delle informazioni, con particolare attenzione sulle sfide legate alle grandi quantità di dati. Settori specifici sono: l'accesso ai dati basato su ontologie, integrazione delle informazioni, la qualità dei dati, il recupero dei dati da web, il web semantico.
- I processi e dati di business, con l'obiettivo di studiare l'intero ciclo di vita dei processi, dalla fase di modellazione, all'esecuzione e all'analisi.

Campi di applicazione dei risultati della ricerca e delle tecnologie sviluppate in diversi contesti includono: gestione di dati e di processi nelle PMI, grandi aziende, e pubblica amministrazione; processi nel settore della sanità; apprendimento potenziato dalla tecnologia. Su queste aree di applicazione, il centro KRDB ha già stabilito contatti con attori locali, in particolare nei settori della sanità pubblica. Il centro KRDB è internazionalmente noto per i suoi risultati scientifici, attestati per esempio dai quattro progetti europei attualmente in esecuzione sulle nostre aree di interesse principali, e da ottimi indicatori della qualità della ricerca (come indice di citazioni e numero di pubblicazioni). Così, il centro KRDB mira a consolidare ulteriormente la sua eccellenza nella ricerca, per diventare un centro di riferimento a livello internazionale nelle linee di ricerca di cui sopra, anche al fine di attirare ricercatori di alta qualità che possono anche stabilire una sinergia con il territorio.

Strategia nella didattica.

Oltre alla partecipazione ai corsi generali di informatica offerti dalla facoltà, il centro KRDB è responsabile del Master Europeo di grande successo di Logica Computazionale (EMCL), e di un dottorato di ricerca europeo recentemente avviato sempre in Logica Computazionale (EPCL), entrambi in collaborazione con partner europei e non europei di fama internazionale. Il centro KRDB intende



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

proseguire e rafforzare il suo impegno verso l'EMCL e l'EPCL, al fine di attrarre un numero crescente di studenti di grande talento.

Allo stesso tempo, il centro KRDB vuole allargare il suo coinvolgimento per l'insegnamento nelle tematiche interdisciplinari e applicate, collegate alla propria ricerca, che siano, in particolare, cruciali per sostenere un eventuale curriculum in informatica aziendale (Business Informatics), sia a livello di laurea e che di laurea magistrale (ad esempio, la modellazione concettuale, la gestione dei sistemi informativi, la gestione dei processi aziendali, l'integrazione delle informazioni, i sistemi multi-agente, l'interazione uomo-computer). In questa luce, il centro KRDB prevede di indirizzare la sua offerta didattica specifica per soddisfare le esigenze provenienti da aziende locali e dalla pubblica amministrazione.

Si pianifica un consolidamento dei risultati scientifici in relazione sia con la gestione intelligente dei dati e delle informazioni, che con la tematica dei processi e dati, anche nel contesto dei progetti europei FP7 STREP ACSI e Terence, e attraverso la diffusione dei risultati conseguiti nel settore accademico, comunità industriale, scuole, così come tra il grande pubblico. Si prevede una attività di ingegnerizzazione delle tecnologie per l'accesso intelligente ai grandi basi di dati, e la creazione di contatti con parti interessate nella distribuzione di tali tecnologie negli ambienti industriali ed educativi, per esempio, Eriksson, Hogrefe.

2014

Si pianifica un ulteriore consolidamento dei risultati scientifici in relazione sia con la gestione intelligente dei dati e delle informazioni, che con la tematica dei processi e dati. E si pianifica un consolidamento di partner industriali e accademici, al fine di stabilire un forte consorzio per un nuovo progetto europeo sui processi e dati. In parallelo, prevediamo un rafforzamento delle competenze di ricerca in questo settore mediante assunzione e crescita interna, in sinergia con il contributo per l'offerta didattica in informatica aziendale. Faremo tentativi di attrarre fondi di ricerca sostanziali a sostegno di questa attività, e anche a sostegno di attività con parti interessate e attori nel mondo dell'istruzione. Lavoreremo per la diffusione di tecnologie per l'accesso intelligente alle grandi basi di dati in ambiente industriale, rafforzando allo stesso tempo il programma di master europeo EMCL iniettando le competenze e le esperienze acquisite dalla interazione con l'industria. Il personale acquisito per supportare la migrazione del programma EMCL verso un titolo congiunto porterà a ulteriori competenze nel settore della gestione intelligente dei dati.

2015 - 2016

Si pianifica un ulteriore consolidamento dei risultati scientifici in relazione sia con la gestione intelligente dei dati e delle informazioni, che con la tematica dei processi e dati.

3.2.4 INVESTIMENTI

3.2.4.1 Settore didattica

Non sono state fatte richieste di investimenti.

3.2.4.2 Settore ricerca

Per il settore della ricerca la Facoltà necessita di un laboratorio per „Human Computer Interaction“, vale a dire un locale di 45m² con attrezzature ICT e HCI pari a 75.000€.



3.3 FACOLTÀ DI ECONOMIA

3.3.1 DIDATTICA

Alla Facoltà di Economia sono attualmente attivi tre corsi di laurea, di cui uno offerto nella sede universitaria di Brunico, e due corsi di laurea magistrali. Nell'anno accademico 2013/2014 sarà istituito un master universitario in *Hospitality Management* presso la sede di Brunico. Importante per la Facoltà è l'attivazione del dottorato di ricerca *Economics and Management* nell'anno accademico 2014/2015, con il quale la facoltà raggiunge un'offerta formativa per ogni livello di studio. Per l'anno accademico 2014/2015 è anche pianificata l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in *Accounting and Law* presso la sede di Bolzano e di un corso di formazione universitaria *Certificate Diploma in Tourism* presso la sede di Brunico. Nell'anno accademico 2015/2016 verrà anche attivato il corso di laurea in Business Informatics in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche presso cui si svolgerà.

L'attivazione definitiva di ogni nuovo corso dipenderà dal risultato dell'analisi del fabbisogno da svolgere in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano.

La seguente rappresentazione grafica illustra lo sviluppo dell'offerta didattica presso la Facoltà:

	attuale	2013-2014	2014-2015	2015-2016
Corsi di laurea	Economia e Management Scienze Economiche e Sociali Turismo, dello Sport e degli Eventi			
Corsi di laurea magistrale	Economia e Management del Settore Pubblico Imprenditorialità e Innovazione		Accounting and Law	
Dottorati di ricerca			Economics and Management	
Master universitari		Hospitality Management		
Corso di formazione universitario			Certificate Diploma in Tourism	



3.3.2 PERSONALE

3.3.2.1 Situazione attuale

Al 1 gennaio 2013 risultano impiegati presso la Facoltà di Economia 23 professori e ricercatori di ruolo e 18 ricercatori a tempo determinato.

La seguente tabella indica la suddivisione dei 23 professori e ricercatori di ruolo nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	Prof. I fascia	Prof. II fascia	Ricercatori	Totale
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	AGR/01	0	1	0	1
Area 12 - Scienze giuridiche	IUS/01		1		1
	IUS/05	1		1	2
	IUS/09	1			1
	IUS/14			1	1
	Totale	2	1	2	5
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-FIL/03	0	0	1	1
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-P/01	1	2		3
	SECS-P/07	1		1	2
	SECS-P/08	2	1	1	4
	SECS-P/09	1		1	2
	SECS-P/11			1	1
	SECS-S/01			1	1
	SECS-S/06	1		1	2
	Totale	6	3	6	15
Area 14 - Scienze politiche e sociali	SPS/04	1	0	0	1
Totale		9	5	9	23



La seguente tabella indica invece la suddivisione dei 18 ricercatori con contratto a tempo determinato tra i diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	RTD
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-INF/05	1
Area 12 - Scienze giuridiche	IUS/04	1
	IUS/05	1
	IUS/09	1
	IUS/12	1
	Totale	4
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-LIN/12	1
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-FIL/03	1
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-P/01	1
	SECS-P/02	1
	SECS-P/07	1
	SECS-P/08	3
	SECS-P/09	1
	SECS-P/11	1
	SECS-S/01	1
	SECS-S/03	1
	Totale	10
Area 14 - Scienze politiche e sociali	SPS/04	1
Totale		18

3.3.2.2 Sviluppo

Al fine di soddisfare i requisiti ministeriali per l'offerta didattica attuale e futura, di coprire i settori scientifici disciplinari attualmente scoperti, nonché per rafforzare i settori scientifico disciplinari scarsamente rappresentati, la facoltà assumerà nel periodo di riferimento 4 professori di I fascia e 6 professori di II fascia.



La tabella seguente fornisce un quadro generale delle assunzioni previste per i prossimi anni:

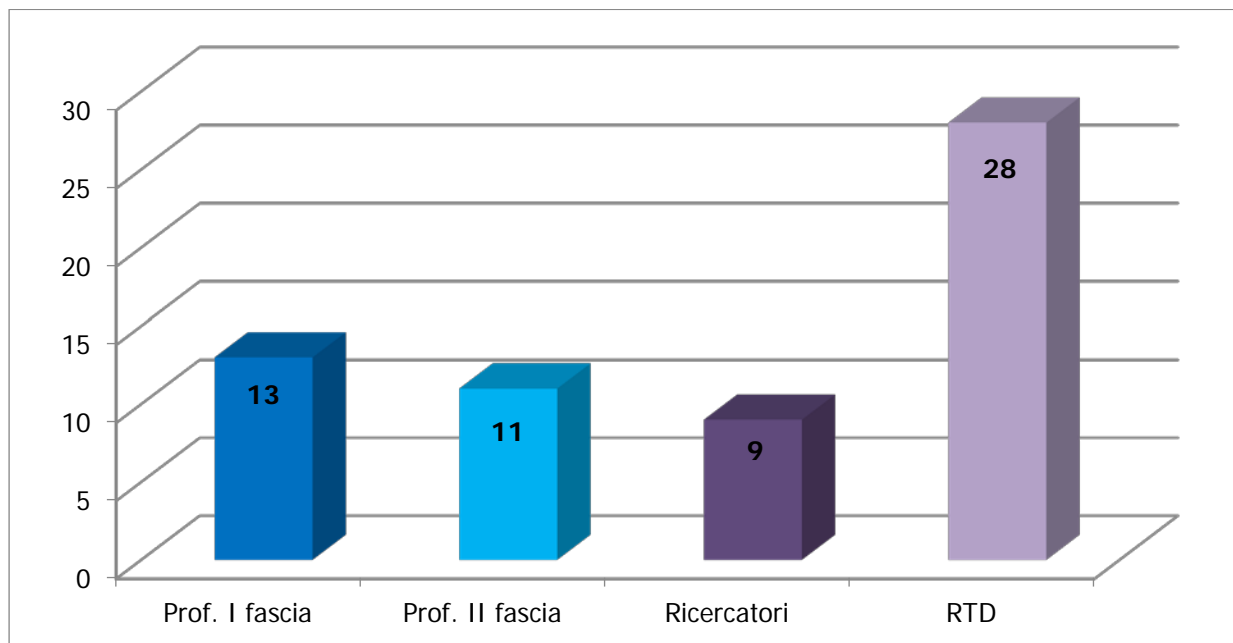
Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
Prof. I fascia	SECS-P/02	1			1
	SECS-P/03	1			1
	SECS-P/08	1	1		2
	Totale	3	1	0	4
Prof. II fascia	SECS-P/05	1			1
	SECS-P/07		1		1
	SECS-P/08	1			1
	SECS-P/10	1	1		2
	SECS-P/06	1			1
	Totale	4	2	0	6
Totale		7	3	0	10

La seguente tabella illustra l'assunzione prevista di ricercatori a tempo determinato:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
RTD	SECS-P/01			1	1
	SECS-P/01 SECS-P/06		1		1
	SECS-P/06	1		1	2
	SECS-P/07		1	1	2
	SECS-P/08	1	1		2
	SECS-P/06	1			1
	SPS/04	1			
Totale		4	3	3	10



Al termine del triennio la Facoltà presenta la seguente situazione:



Per quanto concerne la carriera interna, sono previste complessivamente 3 posizioni per il passaggio da professore di II fascia a professore di I fascia nonché di ricercatore o ricercatore a tempo determinato (tipo B) a professore di II fascia. Presupposto è il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale e la coerenza con le esigenze della Facoltà nella didattica e nella ricerca.

3.3.3 RICERCA

Dati lo sviluppo passato e la situazione attuale, la Facoltà ha due obiettivi nel campo della ricerca per il prossimo triennio:

- consolidare e rafforzare i gruppi informali di ricerca che si sono sviluppati spontaneamente nel passato
- aumentare la visibilità della ricerca effettuata in Facoltà, sia nell'ambito accademico internazionale che locale e regionale.

Tutte e cinque le macroaree di ricerca sono basate su un approccio multidisciplinare che ha caratterizzato molta della produzione dei membri della Facoltà sino ad ora.

Segue una breve descrizione delle 5 macroaree di ricerca:

Entrepreneurship and Innovation (*C. Lechner*)

Tematiche da approfondire nel prossimo triennio

- Imprenditorialità e innovazione come materie complesse
- Problemi derivanti da situazioni decisionali mal strutturate
- Innovazione sociale e imprenditorialità sociale
- Imprenditorialità e innovazione come sistema dinamico
- Imprenditorialità e innovazione come forma di internazionalizzazione
- Imprenditorialità e innovazione in aziende a conduzione familiare



Risultati attesi

- Stesura di un *position paper* che definisca il quadro teorico-epistemologico di riferimento e le caratteristiche dell'agenda di ricerca stabilita
- Richiesta di fondi di ricerca interni ed esterni
- Creazione di sinergie locali e internazionali (Università di Trento, Università di Innsbruck) per future collaborazioni scientifiche e progetti di ricerca congiunti
- Identificazione di un gruppo di *stakeholders* locali che promuovano imprenditorialità e innovazione in Alto Adige.
- Opportunità per gli studenti della Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione di essere coinvolti nelle attività di ricerca (grazie alle tesi di laurea, alla partecipazione a seminari, ecc.)

Eventi

- Serie di seminari su innovazione sociale e imprenditorialità sociale

2014

Nuove tematiche

- Penetrazione del modello innovazione-imprenditorialità nel tessuto produttivo delle aziende altoatesine a conduzione familiare

Risultati attesi

- Istituzione di un Centro di Competenza per l'Imprenditorialità e l'Innovazione presso la Libera Università di Bolzano
- Istituzione di un osservatorio sulla penetrazione del modello innovazione-imprenditorialità nel tessuto produttivo delle aziende altoatesine a conduzione familiare (possibilmente nell'ambito dell'Euregio)
- Presentazione di relazioni in occasione di convegni internazionali e pubblicazione di saggi in riviste scientifiche internazionali a seguito di valutazione di addetti ai lavori

Eventi

- Seminario internazionale sul tema "Innovazione-imprenditorialità come circuito virtuoso autoalimentante"

2015 - 2016

Tematiche

- Quando gli intermediari aumentano le distanze del trasferimento di conoscenze: la dura vita dei *connectors*

Eventi

- Seminario internazionale su "Innovazione e reti"

Tourism, Marketing and Regional Development (*O. Maurer*)

Nei prossimi tre anni la ricerca dei membri del gruppo verterà su due aree distinte ma complementari, come descritto nel Documento Strategico della Facoltà:

- Ricerca fondamentale, elaborazione teorica, messa a punto della teoria e sviluppo del metodo
- Ricerca applicata, p. es. applicazioni di rilevanza regionale e internazionale

Tematiche

- Misurazione, osservazione empirica e modelli della Qualità della vita
- Cambiamento demografico e turismo



- Case vacanza di proprietà e scelta delle destinazioni turistiche
- Competitività e immagine delle destinazioni turistiche
- Studi di congruità e metodi per la misurazione
- Cicloturismo
- Marketing virale per la promozione di destinazioni turistiche
- Tecnologie per l'autosomministrazione di indagini tramite dispositivi mobili
- Turismo gastronomico
- Turismo e disoccupazione
- Prodotti regionali e turismo
- Adattamento dei modelli teorici di sviluppo regionale al contesto altoatesino sulla base della letteratura esistente e di idee innovative

Risultati attesi nel prossimo triennio

- Pubblicazioni in riviste indicizzate ISI/SCOPUS, pubblicazioni in volumi e/o atti di convegni con collocazione editoriale internazionale, presentazione dei risultati in consessi scientifici internazionali.
- Divulgazione dei risultati presso un pubblico più ampio, tanto a livello locale e regionale quanto a livello nazionale ed europeo.
- Applicazione dei modelli sviluppati a livello regionale (in termini di una nuova conoscenza dei contesti socio-economici regionali e delle loro implicazioni di carattere politico).

Eventi

- "Consumer Behaviour in Tourism Symposium" (CBTS, Simposio sul comportamento dei turisti)
- Seminario sull'Economia del turismo

2014

Nuove tematiche

- Mobilità turistica, seconde case e qualità della vita
- Passeggeri aeroportuali come consumatori
- Effetti del cambiamento demografico su sviluppo e gestione del settore turistico
- Seconde case tra turismo e politiche abitative
- Effetti del turismo sulla qualità della vita dei residenti
- Modelli economici per le economie dipendenti dal settore turistico
- Analisi dei budget mentali dei turisti
- Elaborazione di analisi empiriche sui fattori trainanti dello sviluppo regionale, con particolare riferimento a sostenibilità, cooperazione e innovazione

Eventi

- "Consumer Behaviour in Tourism Symposium" (CBTS, Simposio sul comportamento dei turisti)
- Seminario sull'Economia del turismo
- Seminario sul tema "Seconde case: tra consumi affluenti e lascito di famiglia"
- Seminario sul tema "Metodologie di Indagine via Internet"

2015 - 2016

Nuove tematiche

- Comportamento del consumatore – *positioning* dei dispositivi mobili e localizzazione del turista
- Analisi delle preferenze temporali dei turisti nella prenotazione della vacanza

Eventi

- "Consumer Behaviour in Tourism Symposium" (CBTS, Simposio sul comportamento dei turisti)
- Seminario sull'Economia del turismo
- Convegno annuale della Società Italiana di Marketing



Financial Markets and Regulation (*M. Murgia*)

Tematiche

Il *cluster* Mercati Finanziari e Regolamentazione include le aree contabilità, finanza e diritto economico, all'interno delle quali saranno individuati specifici filoni di ricerca. Tuttavia, un tema di interesse comune per i membri del cluster è la *corporate governance*. La ricerca su questo tema si occupa principalmente di come imprese e istituzioni siano gestiti secondo gli interessi a lungo termine dei propri *stakeholders* (investitori, amministratori, dipendenti, clienti, fornitori, ecc.). A tal fine, i vari progetti di ricerca in cantiere testimoniano un comune impegno volto ad analizzare questioni di *corporate governance* da prospettive disciplinari diverse:

- Applicazioni e ottimizzazione delle funzioni di *asset allocation* (ripartizione del patrimonio) e *asset-liability management* (gestione integrata attivo e passivo)
- Contratti *Capital Markets*
- Diritto e Finanza delle offerte secondarie italiane
- Aspetti giuridici ed effetti competitivi di azioni volontarie di *delisting* a livello europeo
- Impatto della crisi finanziaria su modelli economici e prestazioni degli istituti bancari esteri
- Azionisti di controllo e *corporate governance*
- Formazione del prezzo e *pledgeable securities*
- Pratiche di diffusione del capitale intellettuale e relativi effetti sul costo del capitale privato: i casi di Italia e Regno Unito
- Comportamento degli analisti finanziari in presenza di *earnings management*

Risultati attesi nel prossimo triennio

Working papers, capitoli in volumi collettanei o saggi per la pubblicazione in riviste scientifiche internazionali. L'ulteriore divulgazione dei risultati ottenuti sarà raggiunta grazie alla partecipazione a convegni, conferenze e seminari internazionali.

Eventi

Organizzazione di seminari e conferenze su alcuni dei temi proposti nei progetti portati a termine.

2014

Tematiche

- Modelli economici e teoria finanziaria, p. es. per generare scenari finanziari
- Responsabilità da prospetto nelle *IPO* (offerte pubbliche iniziali) italiane
- Produttività di istituti bancari stranieri
- Dinamica dei costi delle operazioni di *trading* ed effetti sulla liquidità nei mercati elettronici dei blocchi
- Programmi di clemenza nella disciplina antitrust
- Finanziare nuove imprese con capitali di rischio di multinazionali: casi europei
- Costi e benefici dell'adozione dei principi contabili internazionali *IFRS* da parte delle PMI: il caso dell'Italia

Eventi

Organizzazione di un seminario in collaborazione con il *Journal of Financial Reporting*

2015 - 2016

Tematiche

- Modelli teorici e *agent-based* per i mercati finanziari, p. es. analisi delle prestazioni di diversi analisti finanziari che ricevono errori correlati
- Diritto e Finanza di operazioni di *listing cross-border* in Europa
- Analisi delle politiche sanzionatorie ECA e della loro efficacia
- Modifica della contabilizzazione del *leasing* e relativi effetti sui bilanci aziendali



Law, Economics and Institutions (*S. Baroncelli*)

L'obiettivo per i prossimi tre anni consiste in quanto segue: sviluppare progetti di ricerca già approvati, stabilire sinergie tra i ricercatori del *cluster*, partecipare a convegni e seminari, generare reti in collaborazione con ricercatori di altre università e istituti di ricerca (p. es. entrando a far parte dei comitati editoriali di riviste e serie scientifiche). Intendiamo inoltre organizzare convegni che coinvolgano enti locali e professionisti attivi sul territorio (p. es. funzionari pubblici, Camera di Commercio, Ordine degli Avvocati, Ordine dei Dottori Commercialisti, ecc.).

Tematiche per il prossimo triennio

Nell'ambito dei progetti di ricerca già approvati saranno trattati i seguenti temi:

- Economia e Futuro
- Le conseguenze dell'appartenenza all'Unione Europea per l'autonomia dell'Alto Adige: analisi di alcune funzioni legislative e amministrative
- Diritto contrattuale europeo, Diritto del consumatore, diritti contrattuali e diritti fondamentali

Saranno avviati nuovi progetti sui seguenti temi

- Limiti della globalizzazione e diritti fondamentali
- Teoria della regolamentazione e contratto
- Federalismo fiscale, *governance* e sostenibilità nel quadro dell'Unione Europea
- L'Unione Bancaria europea e le sue conseguenze per gli assetti nazionali
- Le conseguenze dell'appartenenza all'Unione Europea per l'autonomia dell'Alto Adige: analisi di alcune funzioni legislative e amministrative
- La lingua come fattore di integrazione sociale e politica
- Il quadro etico, normativo, politico e naturale della vita economica
- "Tendenze disgregative nell'Unione Europea" – Il nuovo diritto di recesso dalla UE

Risultati attesi nel prossimo triennio

Pubblicazione di volumi collettanei, saggi in riviste scientifiche italiane e internazionali, in versione cartacea ed elettronica, monografie. È prevista la pubblicazione nelle lingue italiana, inglese e tedesca.

Eventi

- Convegno internazionale sul tema "Economia e Futuro"
- Seminario sul tema "Le conseguenze dell'appartenenza all'Unione Europea per l'autonomia dell'Alto Adige"
- Convegno sul tema "Formazione e Attuazione della Normativa UE"

Nei prossimi tre anni, intendiamo inoltre organizzare convegni che coinvolgano enti locali e professionisti attivi sul territorio (p. es. funzionari pubblici, Camera di Commercio, Ordine degli Avvocati, Ordine dei Dottori Commercialisti, ecc.).

2014

Tematiche

Nel 2014 saranno portati avanti i progetti avviati nel 2013

- "Tendenze disgregative nell'Unione Europea" – Il nuovo diritto di recesso dalla UE

Eventi

- Convegno sul tema "Pareggio di bilancio e Unione Europea"
- Seminario sul tema "Le ragioni del progetto di una UE più ampia"
- Due ulteriori seminari su temi da stabilire



2015 - 2016

Tematiche

Nel 2015 saranno portati avanti i progetti avviati nel 2013 e continuati nel 2014

Eventi

- Convegno sul tema "La lingua come fattore di integrazione sociale e politica"
- Seminario sul tema "Federalismo fiscale e *governance* europea"

Quantitative methods and economic modelling (*F. Durante*)

Tematiche

- Crescita economica e disoccupazione
- Crescita economica e cambiamento strutturale
- Modelli di dipendenza per lo studio di sistemi economici e mercati finanziari
- Modelli di analisi del comportamento elettorale di una commissione di esperti in ambito finanziario (come alternativa ai modelli esistenti basati sull'indipendenza del voto)
- Ottimizzazione in finanza (*asset allocation, asset-liability management*)

Risultati attesi (per ciascuno dei prossimi tre anni)

- Divulgazione dei risultati presso la comunità scientifica (pubblicazioni in riviste indicizzate ISI/SCOPUS, pubblicazioni in volumi e/o atti di convegni con collocazione editoriale internazionale, presentazione dei risultati in consessi scientifici internazionali)
- Divulgazione dei risultati presso un pubblico più ampio, tanto a livello locale e regionale quanto a livello nazionale ed europeo (articoli e comunicati stampa, interviste radiofoniche, ecc.), prestando particolare attenzione alle implicazioni sociali dei fenomeni economici
- Applicazione dei modelli sviluppati a favore della comunità locale in termini di una nuova conoscenza dei fenomeni economici regionali (con possibili implicazioni di carattere politico)

Eventi programmati

Organizzazione dei seguenti eventi scientifici presso la Libera Università di Bolzano:

- Seminario della durata di un giorno sul tema "Generare Scenari per l'Ottimizzazione Finanziaria"
- Seminario della durata di un giorno sul tema "Metodi Quantitativi per la Valutazione della Ricerca"

2014

Tematiche

- Interconnessione e modelli di rete per economia, finanza e sistemi regionali
- Convergenza economica
- Modelli economici per problemi finanziari (p. es. generazione di scenari mediante strutture ad albero)
- Conseguenze macroeconomiche dell'indebitamento
- Modelli per le variabili nascoste (p. es. cicli economici e modelli ciclici) che controllano dinamiche finanziarie interdipendenti

Eventi programmati

Organizzazione dei seguenti eventi scientifici presso la Libera Università di Bolzano:

- Seminario della durata di un giorno sul tema "Modelli di Dipendenza in Economia e Finanza"

2015 - 2016

Tematiche

- Indebitamento e disoccupazione
- Dinamiche industriali dipendenti in un'economia decentrata
- Strumenti e metodi econometrici e statistici per la previsione applicati all'inflazione



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

- Metodi quantitativi di gestione del rischio
- Il turismo come fattore di crescita economica

Eventi programmati

- Organizzazione dei seguenti eventi scientifici presso la Libera Università di Bolzano:
- Seminario della durata di un giorno sul tema "Rischio in Economia e Finanza"
- Convegno internazionale sul tema "Avanzamenti nelle Dinamiche Macroeconomiche" (4-5 giorni)

3.3.4 INVESTIMENTI

3.3.4.1 Settore didattica

Non sono state fatte richieste di investimenti.

3.3.4.2 Settore ricerca

Non sono state fatte richieste di investimenti.



3.4 FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

3.4.1 DIDATTICA

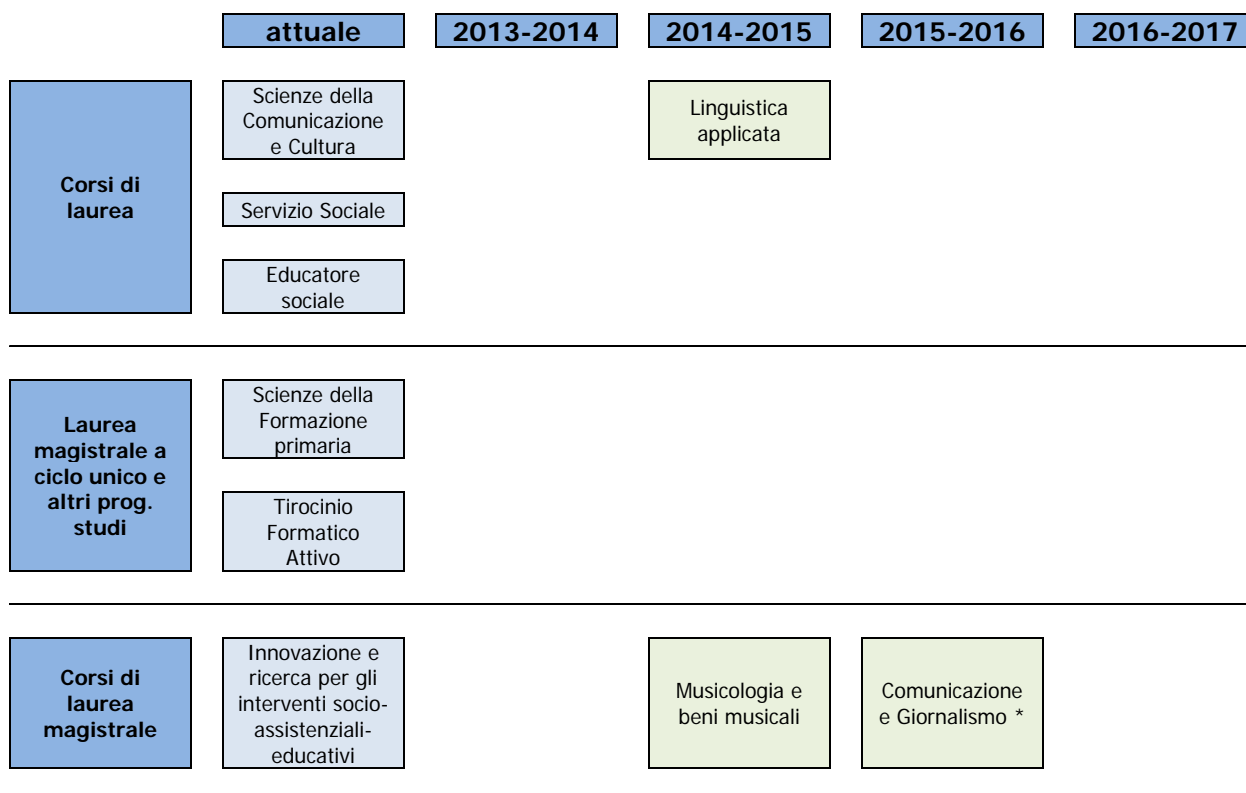
Alla Facoltà di Scienze della Formazione sono attualmente attivi tre corsi di laurea, due corsi di laurea magistrale, un corso di laurea a ciclo unico, un corso di formazione universitaria, e un dottorato di ricerca. L'attuale offerta didattica comprende quindi tutti e tre i livelli di studio. Per l'anno accademico 2014/2015 la Facoltà intende attivare il corso di laurea in *Linguistica applicata* e il corso di laurea magistrale in *Musicologia e beni culturali*; nell'anno accademico 2015/2016 si prevede anche l'attivazione di un corso di laurea magistrale in *Comunicazione e Giornalismo* in collaborazione con alcune università estere.

L'attivazione definitiva dei nuovi corsi di studio dipende dall'esito del rilevamento del fabbisogno, che verrà elaborata in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano.

La sede di Bressanone offre inoltre un'ampia gamma di corsi di studio professionalizzanti nelle scienze pedagogiche, sociali e della comunicazione. Accanto ai Master di primo livello, verranno sviluppati Master universitari e corsi di formazione universitaria per insegnanti e per le professioni sociali a seconda del fabbisogno emerso.

Ogni anno verranno proposte circa due nuove offerte formative, la cui priorità verrà definita in accordo con le tre intendenze scolastiche e le organizzazioni sociali.

La seguente rappresentazione grafica illustra lo sviluppo dell'offerta didattica presso la Facoltà:





Dottorati di ricerca

Pedagogia generale,
Pedagogia Sociale e
Didattica generale

Master universitari

Salute psicosociale dell'età evolutiva

Educatore Motorio per bambini della scuola dell'infanzia e per bambini della scuola primaria

Sviluppo sostenibile e formazione partecipativa del futuro

Insegnanti di lingua seconda per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici dell'apprendimento

Corso di formazione universitario

Didattica e ambienti digitali di apprendimento

Corso abilitante per ex diplomati dell'Istituto Magistrale

Lingua inglese per insegnanti di scuola primaria

Specializzazione per le attività di sostegno

*Joint Degree

3.4.2 PERSONALE

3.4.2.1 Situazione attuale

Al 1 gennaio 2013 risultano impiegati alla Facoltà di Scienze della Formazione 39 professori e ricercatori di ruolo, e 14 ricercatori a tempo determinato.

La seguente tabella indica la suddivisione dei 39 professori e ricercatori di ruolo nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	Prof. I fascia	Prof. II fascia	Ricercatori	Totale
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	INF/01			1	1
Area 12 - Scienze giuridiche	IUS/09			1	1
	IUS/17			1	1
	Totale			2	2



Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-ART/07	1		1	2
	L-FIL-LET/09		1		1
	L-LIN/01	1	1	2	4
	L-LIN/12			1	1
	L-LIN/14	2		2	4
	Totale	4	2	6	12
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01		1		1
	M-PED/01	3	3	3	9
	M-PED/03	1	1	4	6
	M-PSI/01		1	1	2
	M-PSI/04	1			1
	Totale	5	6	8	19
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-S/05	0	1	0	1
Area 14 - Scienze politiche e sociali	SPS/07		1	1	2
	SPS/08	2			2
	Totale	2	1	1	4
Totale	11	10	18	39	

La seguente tabella illustra invece la suddivisione dei 14 ricercatori a tempo determinato nei settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	RTD
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-ART/07	1
	L-FIL-LET/09	1
	L-LIN/01	1
	L-LIN/13	1
	L-LIN/14	1
	Totale	5
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01	1
	M-PED/01	2
	M-PED/04	2
	M-PSI/05	1
	M-PSI/08	1
	Totale	7



Area 13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-P/06	1
Area 14 - Scienze politiche e sociali	SPS/08	1
Totale		14

3.4.2.2 Sviluppo

Nella pianificazione del reclutamento la Facoltà segue da una parte la strategia dell'internazionalizzazione del corpo docente attraverso le chiamate dall'estero, dall'altra la via a professori e ricercatori interni qualificati di una possibile carriera interna.

La seguente tabella illustra le assunzioni pianificate per i prossimi anni:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
Prof. I fascia	EDF/01		1		1
	ICAR/17	1			1
	L-LIN/13	1			1
	MAT/04		1		1
	M-PED/03	1			1
	SPS/04	1			1
	Totale		4	2	0
Prof. II fascia	L-ART/07		1		1
	L-LIN/12	1			1
	MAT/04	1			1
	M-DEA			1	1
	M-PED/03	1			1
	M-PSI/04			1	1
	Totale		3	1	2
Totale		7	3	2	12



La seguente tabella illustra le assunzioni previste di ricercatori a tempo determinato:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
RTD	L-ART/07		1		1
	L-LIN/02	1			1
	MAT/04		2		2
	M-EDF/01	1			1
	M-PSI/04	1			1
	SECS-P/05		1		1
	SPS/08		1		1
	Non definito				1
Totale		3	5	1	9

Per quanto concerne la carriera interna, sono previste complessivamente 7 posizioni per il passaggio da professore di II fascia a professore di I fascia nonché di ricercatore o ricercatore a tempo determinato (tipo B) a professore di II fascia. Presupposto per l'avanzamento è il conseguimento dell'abilitazione nazionale, nonché il raggiungimento degli obiettivi scientifici (pubblicazioni, ricerca, didattica e compiti istituzionali).



3.4.3 RICERCA

Lo sviluppo delle attività di ricerca si muove nel rispetto del trilinguismo e nello sviluppo delle reti scientifiche internazionali (tra cui l'Università dell'Euregio).

Segue una breve descrizione dei 4 punti chiave della ricerca:

Processi/progetti educativi e di sviluppo nelle differenti età e contesti di vita (*L. Dozza*)

I progetti in corso riguardano sia l'ambito più propriamente applicativo (dal contesto classe e scuola allo sviluppo di comunità) sia quello teorico e storico-comparativo. All'interno della prima macro-area si sono costituiti gruppi di ricerca d'area con la finalità di rafforzare la ricerca e la circolarità tra ricerca e didattica individuando settori e focus di ricerca condivisi. Sono stati individuati sette settori di ricerca

- Ricerca teorica di pedagogia, didattica, psicologia (e scienze dell'educazione).
- Sviluppo di qualità nei servizi educativi e innovazioni pedagogico-didattiche.
- Approcci teorico-metodologici, ambienti e contesti per lo sviluppo dell'apprendimento continuo.
- Didattiche disciplinari.
- Interdisciplinarietà didattica.
- Strutture, dinamiche e processi di gruppo e di rete per la co-costruzione di capitale umano e sociale e per una cittadinanza attiva e solidale.
- Conoscenza, integrazione, inclusione e valorizzazione delle diversità personali e culturali.

Le scelte e i processi indicati saranno oggetto di riesame annuale e di un relativo piano di miglioramento (AVA).

Obiettivi

- Rafforzare la copertura di settori strategici per la Facoltà in sinergia con la rete dell'Euregio nei settori delle didattiche disciplinari; della pedagogia, didattica, psicologia e scienze dell'educazione.
- Rafforzare la copertura di settori strategici per la Facoltà in sinergia con la rete dell'Euregio, tenendo conto del Rapporto di riesame annuale (AVA) nei settori delle didattiche disciplinari; della pedagogia, didattica, psicologia e scienze dell'educazione.
- Rafforzare collaborazioni di ricerca, scambi e mobilità a livello internazionale.
- Iniziative di disseminazione.
- Incremento pubblicazioni di peso internazionale e di pregio nazionale.
- Ricaduta sulla didattica e/o attinenza all'offerta formativa.
- Impatto sul territorio.

Lingue e linguaggi per una società multiculturale e plurilingue (*R. Franceschini*)

Questa macroarea di ricerca si studia lo sviluppo di lingue e linguaggi in differenti contesti storici e culturali. Si pongono, dunque, questioni relative a: linguaggi artistici e musicali, linguaggi e forme comunicative con particolare riferimento al contatto tra le lingue, alle varietà linguistiche e alla diversità linguistica; didattiche disciplinari; studio dei contesti socioculturali; ricerche su curricoli formativi orientati alla promozione dell'espressività, del plurilinguismo e all'acquisizione di competenze comunicative e tecnologiche. Le attività di ricerca attinenti a questa area si caratterizzano per l'impianto trasversale volto a superare confini fra modalità di trasmissione di lingue, linguaggi e



sistemi semiotici più in generale, oltre che fra varietà di lingua o fra lingue diverse. I punti di forza sono nei rapporti parola-musica, parola-gesto, musica-immagine, scritto-parlato, lingua(e) standard-dialetto(i). Gli ambiti di intervento sono uno più propriamente applicativo nei confronti dei diversi contesti di apprendimento, e uno volto soprattutto alla documentazione del patrimonio linguistico e culturale del territorio.

In genere:

- Studio sui processi di acquisizione, di progressione e sull'uso linguistico in contesti plurilingui
- dimensione multimodale della comunicazione: aspetti fonico-acustici e prosodici; risorse semiotiche non verbali, rapporto tra musica e altre forme di comunicazione, *in primis* rispetto al linguaggio verbale.

Documentazione:

- Documentazione del patrimonio musicale, linguistico e sociolinguistico del territorio in chiave sia diacronica che sincronica.

Applicazione didattica (in collaborazione con la macro-area 1):

- Linguistica acquisizionale: studio delle abilità linguistiche e metalinguistiche, in particolare la scrittura e la riflessione grammaticale
- Esplorazione di metodologie sia di didattica della L1 che della L2, studi sul *testing*.

Ricerche specifiche sulla lingua ladina:

- documentazione e descrizione, in ottica sincronica e diacronica
- ricerche didattiche (elaborazione di un libro di testo)

In generale:

- Studio dei processi di acquisizione, progressione e uso linguistico in contesti plurilingui con particolare attenzione a contesti privati, istituzionali, lavorativi e formativi
- Focus sulla dimensione multimodale della comunicazione (aspetti fonetico-acustici e prosodici; risorse semiotiche non verbali) e sul rapporto tra musica e altre forme di comunicazione, *in primis* del linguaggio verbale

Documentazione:

- Documentazione del patrimonio musicale, linguistico e sociolinguistico del territorio in chiave sia diacronica che sincronica
- Interventi volti a favorire la fruibilità del lavoro di documentazione

Applicazione didattica (in collaborazione con la macro-area 1):

- Ricerca sull'apprendimento di abilità linguistiche e metalinguistiche, in particolare la scrittura e la riflessione grammaticale; implementazione di interventi
- Applicazione degli studi in campo fonetico-prosodico e multimodale, così come della ricerca su *corpora* in contesti didattici

Sviluppo di metodologie di *testing*.

Dinamiche sociali, coesione, cittadinanza e sistemi di solidarietà (S. Elsen)

Le ricerche in quest'area si concentrano sull'analisi di processi sociali, dei loro effetti e delle necessità di adattamento (in particolare di processi di modernizzazione), nonché sulla progettazione, basata sulla ricerca, sull'inizio, sull'accompagnamento e sulla valutazione di interventi finalizzati al cambiamento sociale pianificato (planned change). L'accento viene posto sulla promozione della cittadinanza attiva e l'incremento della partecipazione dei gruppi socialmente svantaggiati, la democratizzazione di tutti gli ambiti sociali e lo sviluppo ecosociale della società. I progetti di ricerca in corso e quelli pianificati si riferiscono a persone singole, gruppi, organizzazioni e la società e richiedono l'uso di metodi e strumenti partecipativi e attivanti, che si trovano anche nello spettro degli



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

approcci di ricerca e sviluppo sociale-ecologico, umano-ecologico, orientati al contesto socioculturale e familiare, etnografico e sociale.

La terza macroarea di ricerca si divide in quattro settori di ricerca delle scienze sociali e umane con differenti approcci, ma un comune sfondo di ricerca, il quale si rispecchia nei quesiti e setting di ricerca nonché nella consapevolezza dei ricercatori.

Settore 1: Sviluppo di qualità nei servizi sociali (Lorenz, Fargion, Nothdurfter, Frei)

Settore 2: Ricerca antropologica (Zinn, Tauber)

Settore 3: Ricerca sociale e problemi sociali (Riccioni)

Settore 4: Sviluppo sostenibile e ricerca partecipativa futura (Elsen, Salzer, Reifer, Viganò)

La crescente disoccupazione giovanile e povertà sono cruciali per il lavoro dei prossimi anni.

L'obiettivo nei prossimi anni è quello di sviluppare soprattutto nuovi approcci per un'esistenza autonoma nella terza età, servizi cooperativi di vicinato per la popolazione, sviluppo di nuovi campi d'azione nell'economia solidaristica nonché l'auto-aiuto assistito e l'autorappresentanza di persone con handicap.

Lo sviluppo di approcci per un'economia cooperativa e solidaristica e per uno sviluppo ecosociale mirato alla generazione di nuovi posti di lavoro, alla stabilizzazione di territori e allo sviluppo sostenibile, richiede una collaborazione interdisciplinare e trasversale.

Lo stesso vale per l'introduzione e l'affiancamento di processi di democratizzazione di organizzazioni in tutti gli ambiti sociali e di promozione della partecipazione, soprattutto di persone con difficoltà di esprimere le proprie esigenze e interessi.

Per la scelta di nuovi temi di ricerca e progetti ci si orienterà alle esigenze e potenzialità della svolta (paradigm shift), con ampie conseguenze per economia e società. Punto centrale sarà favorire il superamento delle nuove sfide a livello di singoli, gruppi e società. La questione dell'approccio ai beni comuni e la garanzia di esistenza minima incondizionata (reddito di base) assumerà importanza.

Centro di studi e documentazione sulla storia della formazione in Alto Adige (*A. Augschöll*)

Le attività di ricerca e di documentazione si basano sulla comprensione teorica della scuola come un "attore istituzionale" seguendo le teorie di Fend (2006). Al centro dell'interesse di ricerca è la genesi della scuola che si pone come una storia di regolativi con le loro intenzioni educative e i principi educativi al livello macro, come la storia istituzionale al livello meso, e come un fattore determinante per le biografie sull'educazione sulla vita e sul lavoro degli attori al livello micro (alunni e docenti).

Obiettivi per i prossimi tre anni:

Ambito della documentazione (in collaborazione con la Biblioteca Universitaria): Il Centro diventerà un punto di riferimento per la ricerca storica sulla formazione nella provincia. Misure: sviluppo sistematico, espansione e conservazione di pertinenti risorse (database Oral History, database di immagini, la raccolta di libri di testo, quaderni, materiale didattico e mappe murali), messa in rete di centri di documentazione regionali, nazionali e internazionali;

Ambito della ricerca: lavorare argomenti regionali in progetti internazionali:

- "condizioni di vita, di apprendimento e di lavoro di alunni/alunne e di insegnanti in scuole di piccole dimensioni nel territorio alpino dell'Alto Adige, dei Grigioni e del Vallese" – focus sia storico che attuale; finanziamento: progetto Interreg (termina Set.2014)

- su invito diretto dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" elaborazione della storia della scuola Altoatesina (soprattutto della popolazione tedesca e ladina) per una mostra sulla Storia della scuola come parte storia dell'identità



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

-in programmazione: "Mappe murali didattiche e la loro immagine dell'uomo" in collaborazione con: Università di Würzburg, Museo sulla scuola di Rotterdam, Università di Padova e Università di Macerata

- Partnership con studenti universitari e classi di varie scuole: Processi di re-contestualizzazione di regolamenti scolastici e politici a partire dal livello macro fino al livello micro, della scuola in loco con le sue strutture e l'impatto sulla biografie dell'educazione dei singoli attori.

Focus della ricerca:

- Livello dell'alfabetizzazione nella madrelingua (tedesco) e nella lingua della scuola (italiano) di persone altoatesine, che hanno completato gli anni obbligatori di scuola durante l'era fascista
- 50 anni di scuola media in Alto Adige (convegno e pubblicazione dei risultati)

Focus della ricerca nel 2014:

- Scuola e guerra (100 anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale)
- La storia della scuola dell'infanzia in Alto Adige

Focus della ricerca nel 2015 - 2016:

- La storia dell'istruzione professionale in Alto Adige
- Educazione formale e non-formale: competenze di vita acquistate in modo non formale di persone che hanno completato l'obbligo di istruzione negli anni 50

Ambito dell'inclusione della popolazione in attività concrete di ricerca e di documentazione: Il centro sarà l'interfaccia tra l'università e il pubblico attraverso iniziative mirate (ricerca sull'educazione come argomento adatto: la scuola fa parte della biografia di ciascuno)

3.4.4 INVESTIMENTI

3.4.4.1 Settore didattica

Non sono state fatte richieste di investimenti.

3.4.4.2 Settore ricerca

La Facoltà ritiene sia estremamente importante sviluppare ed attivare un laboratorio audiovisuale con funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca, di audio e mediateca. I costi per l'allestimento di questo laboratorio ammontano a 300.000€.



3.5 FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

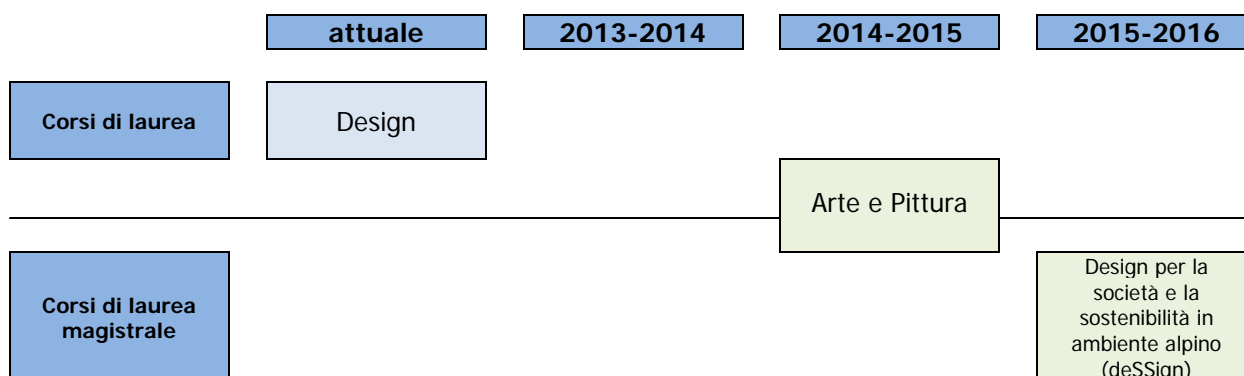
3.5.1 DIDATTICA

Alla Facoltà di Design e Arti è attualmente attivo un corso di laurea.

Nell'anno accademico 2014/2015 è prevista l'attivazione di un secondo corso di laurea o di un corso di laurea magistrale in *Arte e Pittura*. Per la Facoltà è altresì importante l'attivazione di un corso di laurea magistrale in *Design per la società e la sostenibilità nell'ambiente alpino*, pianificata per l'anno accademico 2015/2016.

L'attivazione definitiva dei nuovi corsi di studio dipende dall'esito del rilevamento del fabbisogno, che verrà elaborato in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano.

La seguente rappresentazione grafica illustra lo sviluppo dell'offerta didattica alla Facoltà:



3.5.2 PERSONALE

3.5.2.1 Situazione attuale

Al 1 gennaio 2013 risultano impiegati alla Facoltà di Design e Arti 9 professori e ricercatori di ruolo e 6 ricercatori a tempo determinato.

La seguente tabella illustra la suddivisione del personale accademico di ruolo nei diversi settori scientifico-disciplinari:

Area	S.S.D.	Prof. I fascia	Prof. II fascia	Ricercatori	Totale
Area 08 – Ingegneria civile e Architettura	ICAR/13	1	5		6
	ICAR/16		1		1
	Totale		1	6	0



Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-ART/03	0	1	0	1
Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-FIL/05	1	0	0	1
Totale		2	7	0	9

La seguente tabella illustra invece la suddivisione dei ricercatori con contratto a tempo determinato nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Area	S.S.D.	RTD
Area 08 – Ingegneria civile e Architettura	ICAR/17	1
Area 01 – Scienze matematiche e informatiche	INF/01	2
Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/16	2
Area 14 – Scienze politiche e sociali	SPS/08	1
Totale		6

3.5.2.2 Sviluppo

La strategia della Facoltà nel reclutamento consiste nell'assumere più personale di ruolo e contemporaneamente nel mantenere un certo contingente di professori incaricati nel settore scientifico-disciplinare ICAR/13, che permette un immediato contatto con l'esperienza professionale.

La seguente tabella illustre le assunzioni previste nei prossimi anni:

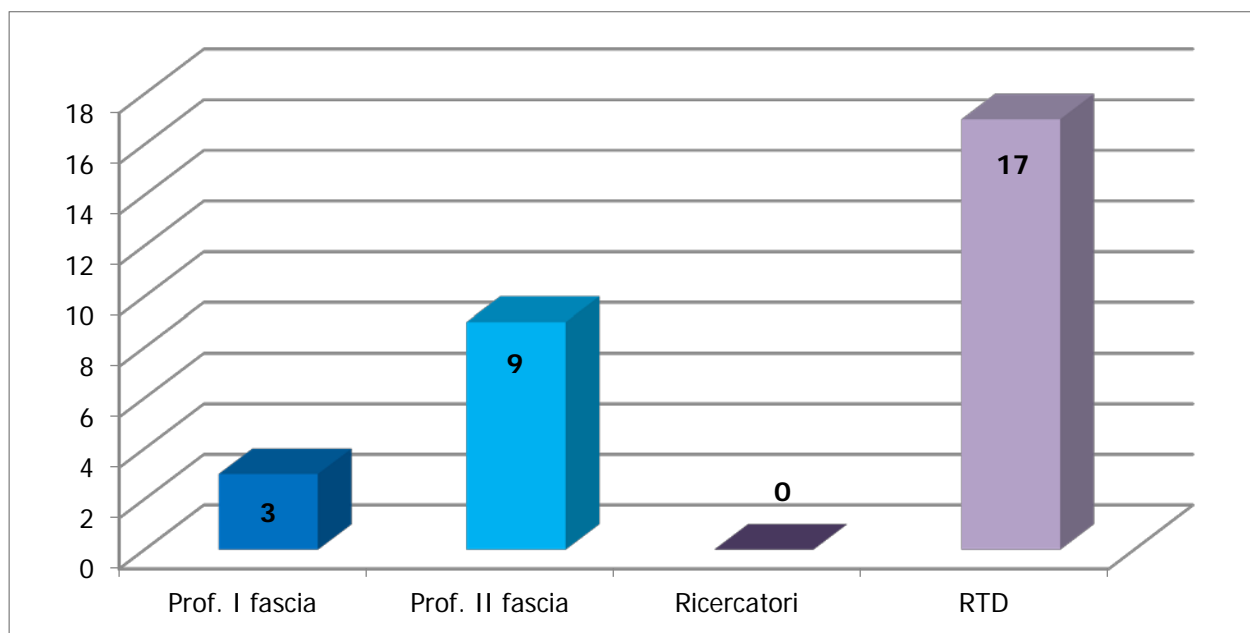
Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
Prof. I fascia	ICAR/13	1	0	0	1
Prof. II fascia	L-ART/06		1		1
	M-DEA/01		1		1
	Totale	0	2	0	2
Totale		1	2	0	3



La seguente tabella illustra invece le assunzioni previste di ricercatori a tempo determinato:

Qualifica	S.S.D.	2013 - 2014	2015	2016	Totale
RTD	ICAR/13	1			1
	ICAR/17	1	1		2
	INF/01	3	1		4
	ING-IND/22		1		1
	L-ART/06			1	1
	M-FIL/04			1	1
	SPS/08			1	1
Totale		5	6	0	11

Al termine del triennio la Facoltà presenta la seguente situazione:



Per quanto concerne la carriera interna, è prevista complessivamente 1 posizione per il passaggio da professore di II fascia a professore di I fascia nonché di ricercatore o ricercatore a tempo determinato (tipo B) a professore di II fascia. Presupposto è il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale e la coerenza con le esigenze della Facoltà nella didattica e nella ricerca.



3.5.3 RICERCA

La ricerca attraverso il Design è prevalentemente ricerca applicata, che viene condotta in stretta collaborazione con l'economia, le istituzioni culturali e il settore pubblico. La ricerca per il Design e sugli oggetti e processi del Design viene gestita come ricerca di base teorico-storica, metodologica, estetica e fenomenologica. Questo approccio alla ricerca tuttavia non esclude la creazione e la sistematica costruzione di raccolte didattiche e tipologiche di beni culturali.

Segue una breve descrizione dei 3 punti chiave della ricerca:

Cultura visuale e il suo impatto sulla società (*A. Benincasa*)

L'ambito „Visual culture and its impact on society“ indaga e ricerca quei fenomeni, processi e artefatti, che sono a contatto diretto o indiretto con le attività creative e progettuali del/della designer. Punto focale è soprattutto l'interazione tra le forze sociali ed il design, ovvero la questione del rapporto tra le dinamiche sociali e le attività creative e progettuali del/della designer. Comunicazione visiva, grafica, tipografia, nuovi media, l'immagine in movimento e quella ferma, così come il testo come mezzo di espressione sono i campi delle attività di ricerca. L'attenzione dei ricercatori è però rivolta soprattutto al/alla designer stesso/a, alla sua motivazione e posizione sociale, al suo contesto culturale e in particolar modo alla sua capacità di riflettere sul proprio agire. Questo fa parte dell'ambito di „ricerca sul design“.

A tal fine si ricorda la convenzione con l'AIAP („Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva“).

Sviluppo previsto: Collaborazione con istituzioni locali, collaborazione con altre facoltà in particolare con la Facoltà di Formazione.

Fenomeni, processi e risultati del lavoro di progettazione tridimensionale (*R. Gigliotti*)

Al centro del progetto di ricerca vi è il design di prodotto. Vengono studiati fenomeni, processi e artefatti nonché la loro connessione nell'impiego ed utilizzo degli stessi

Si tratta dello sviluppo, analisi e sperimentazione di processi, materiali e procedure legate alla produzione nonché dell'analisi, sviluppo e sperimentazione di bozze di progetti tridimensionali e della loro realizzazione.

Al fine di ottimizzare le possibilità di utilizzo degli stessi vengono fatte ricerche sia di carattere sperimentale sia analisi sulla tecnologia e sulla semantica dei materiali impiegati.

L'attività progettuale viene intesa come una attività di ricerca a sé stante che deve analizzare ed elaborare in modo critico e permanente i processi di sviluppo del mondo dei materiali e degli artefatti.

Questo approccio legato ad una progettazione sostenibile e di rilevanza sociale costituisce una parte sostanziale di questo ambito di ricerca.

In tale settore si sovrappongono la ricerca applicata e la ricerca di base.

A tal fine si ricorda la convenzione con ADI (Associazione per il Disegno Industriale)

Sviluppo previsto: Organizzazione e ampliamento dell'officina dei materiali della Facoltà in base ai risultati del progetto di ricerca "Interdisziplinäres Forschungszentrum Design".



Teorie, forme e linguaggi del Design (*G. Glüher*)

L'ambito di "Teorie, forme e linguaggi del Design" analizza teorie, metodologie, obiettivi e pratiche del creare progettuale dal punto di vista degli aspetti comunicativi. Fanno altresì parte le indagini sulla semiotica, fenomenologia, antropologia, filosofia et arte. Questa è intesa come critica di base e quindi come critica di tutti i processi immanenti al design e delle sue implicazioni per quanto riguarda la teoria della percezione. Punto centrale è un'analisi critica di tutti i rilevanti approcci di pensiero e operativi del design, della creatività e dell'estetica in considerazione della crescente importanza del design come mezzo di trasmissione di valori democratici, umanistici ed etici. Questo ambito abbraccia progetti di ricerca interdisciplinari, con lo scopo di delineare gli ancora giovani studi sul design. La cultura progettuale si incentra su discipline quali musica, arte, filosofia, letteratura, architettura, ingegneria, scienza e tecnologia. Definiamo questo lavoro transdisciplinare „lavoro sul e per il design“. Sviluppo previsto per la teoria: Consolidamento della riflessione teorica sulle macroaree di ricerca 1) e 2), in particolare prevista l'analisi dei settori di rilevanza sociale del design, semantica dei materiali, filosofia e teoria delle forme di comunicazione e della produzione di artefatti. Collaborazione con le altre facoltà (Facoltà di Scienze e Tecnologie, Informatica, Scienze della Formazione).

Arte e Pittura (n.d.)

Con riferimento a questa macroarea di ricerca, la facoltà nominerà un referente dopo l'approvazione del corso di studi (Laurea o Laurea magistrale) e successivamente inizieranno le relative attività di ricerca.

3.5.4 INVESTIMENTI

3.5.4.1 Settore didattica

La Facoltà necessita di un laboratorio elettronico (analogico e digitale) da gestire in collaborazione con la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. Per il Design di prodotti, interfacce, display e spazi, il lavoro con l'elettronica, ovvero la connessione tra Software e Hardware svolge un ruolo importante. Con il laboratorio elettronico questa lacuna verrebbe colmata. L'acquisto prevede costi pari a circa 20.000€.

Serviranno 2 fotolaboratori mobili (Trolley da noleggiare) i cui costi ammontano approssimativamente a 2.500€.

La Facoltà necessita inoltre di attrezzatura per l'officina forme e gessi per completare e realizzare la stessa. I costi ammontano a circa 25.000€.

3.5.4.2 Settore ricerca

Vedi gli investimenti del settore didattica



4 CENTRI DI COMPETENZA

Nel 2014 sono attivi alla Libera Università di Bolzano tre centri di competenza:

- Lingue
- Storia regionale
- Sicurezza e prevenzione dei rischi

I centri di competenza servono per lo sviluppo di macroaree di ricerca, di particolare importanza per il territorio.

4.1 CENTRO DI COMPETENZA LINGUE

Il centro di competenza è attivo dal 2004.

Le 3 macroaree di ricerca nelle quali opera sono le seguenti:

Monitoraggio delle competenze linguistiche (*R. Franceschini*)

Sotto questo focus sono da annoverare i progetti e le attività che si occupano di parametri di valutazione per la misurazione di competenze orali e scritte di studenti universitari/giovani adulti in Alto Adige.

I lavori sono articolati in: 1. definizione dello status attuale, 2. definizione delle esigenze, 3. attività applicative. Essi hanno come obiettivo di sviluppare un test che tenga conto del contesto plurilingue (specificamente alla LUB) o di migliorare le competenze in ambito scolastico, tenendo conto del contesto sociolinguistico dell'Alto Adige (Bilinguismo e Diglossia standard-dialetto).

A livello organizzativo:

Sia per implementare i test specifici, sia per lo svolgimento del *monitoring* delle competenze linguistiche si devono prevedere dei contratti di supporto: trascrizioni scientifiche di dati orali sono molto dispendiosi in termini di investimento di tempo e necessitano di personale ben istruito. Inoltre si è necessario incaricare esperti per l'analisi statistica dei dati.

Si è già investito in apparecchiature per riprese d'investimento, sono da prevedere però costi per l'aggiornamento, come per la manutenzione e l'attualizzazione di programmi di software (come p.es. MatLab).

E' da prevedere inoltre materiale di consumo per le indagini sul campo.

Monitoring all'interno dell'università:

- Implementazione del test di uscita orale della LUB, analisi qualitativa del comportamento conversazionale (ted., ital., ingl.)
- sperimentare metodi per l'analisi dei log-files rispetto alle competenze in entrata e in uscita, in collaborazione con il centro linguistico; inclusione delle competenze di scrittura.

Assunzione di personale (posizioni centro di competenza): 1 RTD-L-LIN-14 per il monitoring delle competenze in tedesco L2; compito di adattare i test sviluppati nel 2012 e di valutarli specificamente per il tedesco L2.

Facoltà di Economia: ampliamento del gruppo attraverso la collaborazione di un RTD-L-LIN-12 (inglese) della Facoltà di Economia; valutazione delle competenze degli studenti della Facoltà di Economia, con particolare riguardo alle loro competenze di inglese.

Monitoring all'esterno dell'università:



- In attesa della decisione della fondazione dell'università sul finanziamento del progetto KOMMA, proseguo dei lavori già iniziati sulle competenze orali di tedesco dei giovani maturandi: trascrizione delle registrazioni sui tasks, presentazione delle prime analisi, formazione presso l'IdS; inclusione parziale di testi scritti (in collaborazione con l'EURAC).

- Monitoring presso le scuole ladine: analisi statistica delle competenze di inglese secondo tasks adatti ai livelli scolastici (dalla 5 classe alla maturità)

Accompagnamento scientifico nelle scuole (p.es. Goethe-Schule). Attività di transfer per responsabili del settore educativo.

2014

Monitoring all'interno dell'università:

- Valutazione dei test impiegati per la misurazione delle competenze orali per il tedesco, italiano e inglese. Rendere noti i primi risultati sull'avanzamento dell'apprendimento, eventualmente proporre delle modifiche.
- Confronti con le competenze ricettive (test iniziali, test intermedi) attraverso l'analisi dei Log-files, e delle competenze di scrittura.

Monitoring all'esterno dell'università:

- Scelta di confronti delle competenze orali dei giovani con il resto del mondo germanofono (livello di maturità)
- monitoring nelle scuole ladine: analisi qualitativa delle competenze di inglese (confronto longitudinale: dalla 5a classe alla maturità)

Accompagnamento scientifico nelle scuole. Attività di transfer per responsabili del settore educativo.

2015 - 2016

Monitoring all'interno dell'università:

- Visione d'insieme del percorso delle competenze degli studenti (competenze ricettive e produttive), trasmettere i risultati e proporre delle modifiche.
- Lo studio specifico sulle competenze di inglese è in fase di elaborazione.

Monitoring all'esterno dell'università:

- competenze dei giovani (livello: maturità, progetto KOMMA): si concludono le analisi comparative (sia a livello areale che orale-scritto)
- competenze di inglese all'intero e all'esterno dell'università: prendendo in considerazione gli studi intercorsi: definizione della linea, possibile ampliamento dei test nelle scuole di lingua italiana e tedesca.

Accompagnamento scientifico nelle scuole. Attività di transfer per responsabile del settore educativo.

Contatto linguistico e comunicazione plurilingue (S. Dal Negro)

Lo studio del contatto linguistico, in particolare del contatto italiano-tedesco-ladino (e dei rispettivi dialetti) costituisce la seconda area di ricerca del Centro di Competenza Lingue. Le ricerche toccano i fondamenti neurobiologici del plurilinguismo, l'analisi di conversazioni in più lingue, gli effetti del contatto sui sistemi linguistici, con particolare attenzione ai livelli della fonetica-fonologia e della morfologia.

Ciò che caratterizza questi studi è la forte componente empirica e dunque *data-* o *corpus-based*. Ciò ha portato molti dei membri del Centro ad affinare negli ultimi anni le proprie competenze nella



raccolta, archiviazione e analisi di dati linguistici, in particolare di parlato, dialogico o meno, solo audio o audio-video per l'analisi della multimodalità nell'interazione.

Organizzazione:

I costi sono previsti in particolare per i compiti di trascrizione e annotazione, per l'aggiornamento e il mantenimento degli strumenti di registrazione e per i software (ad esempio MatLab, o programmi specialistici per il laboratorio di fonetica), per il materiale di consumo e per le spese di mobilità per la ricerca sul campo (da prevedere per ciascun anno).

Nel 2013 è in corso la fase centrale di analisi dei dati dei progetti attivi (KONTATTO, Fonetica/Fonologia, *Exploring interaction* e altri).

- Elaborazione finale del progetto „Is there any cognitive advantage for being bilingual?": diffusione dei risultati.
- Messa in funzione del nuovo apparecchio ecografico, fase sperimentale e prime registrazioni di parlanti bilingui.
- Primo giro informativo per i progetti futuri (a seconda dei risultati del progetto europeo AXESS e del progetto della Regione)

2014

Contenuti

Attraverso l'elaborazione teorica e i dati raccolti e rielaborati esiste ora la possibilità di sviluppare ulteriormente una dialettologia di contatto, che comprenda cioè sia l'area italiana che quella tedesca, così come di implementare lo studio delle forme di espressione verbale attraverso lo studio della multimodalità e di altre forme espressive ("musica e lingua").

I primi passi nello sviluppo di una prospettiva storica alla ricerca sul plurilinguismo sono andati a buon fine per cui si aprono nuovi percorsi di ricerca e di collaborazione con il neonato Istituto di Storia Regionale e con l'Archivio Provinciale.

Organizzazione:

- Chiusura di alcuni progetti (5/2014: KONTATTO, ecc.) e preparazione di pubblicazioni, diffusione dei risultati.
- Chiusura della raccolta dati articolatori di bilingui, inizio dell'analisi.
- (Se approvato ha inizio la prima fase del progetto europeo AXESS (7° Programma Quadro) per l'integrazione di giovani adulti plurilingui con background migratorio: finanziamento per un collaboratore scientifico e costi aggiuntivi per la ricerca sul campo).

2015 - 2016

Contenuti:

- Sintesi e presentazione sul tema del contatto linguistico (congresso, pubblicazioni)
- Implementazione della banca dati per colmare eventuali lacune

Organizzazione:

- Monografia nell'ambito della sociofonetica
- Elaborazione di progetti negli ambiti di ricerca che si sono rivelati più produttivi e interessanti (vedi sopra).

Banca dati (*L. Spreafico*)

La costituzione di una banca dati linguistica consegue quasi naturalmente dalle necessità manifestate nei punti chiave 1 e 2. Ciononostante il progetto è autonomo e finalizzato a supportare le ricerche del Centro; a rendere disponibili anche ad un pubblico più ampio i dati già raccolti nel corso dei progetti del Centro relativi all'Alto Adige finanziati dall'Unione Europea, dalla regione Trentino-Alto Adige, dalla Provincia di Bolzano, dall'Ateneo; a rendere visibili i risultati scientifici conseguiti. Obiettivo



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

primo è dunque quello di rendere sempre meglio documentata e conosciuta la situazione linguistica altoatesina.

Organizzazione

La decisione circa quale fosse la migliore piattaforma per la raccolta dati è stata presa nel 2012, quando si è reso possibile aderire alla piattaforma TLA sviluppata presso il Max-Planck Institut für Psycholinguistik (Nimega) che consente di elaborare i dati a Bolzano e di specchiarli sulla rete di Nimega, peraltro approfittando del supporto tecnico degli sviluppatori nederlandesi (che si sono inoltre resi disponibili per un corso di formazione del tecnico informatico del centro, altri ne seguiranno).

Nel corso del 2013 si continuerà con l'implementazione della banca dati, in particolare con l'inserimento di dati di parlato. La banca dati verrà in seguito annotata per lingua, contesto, tipologia di parlante e, fin dove possibile, per tutti quei fenomeni che risulteranno interessanti per i progetti di ricerca in corso. Si rende necessaria la stipula di contratti per l'inserimento e l'annotazione dei dati. La fruttuosa tradizione di seminari sulla creazione e diffusione di conoscenze sulla documentazione di lingue verrà continuata (Serie "Language documentation" curata da Silvia Dal Negro).

2014

A livello di contenuto:

La banca dati acquista valore perché può essere impiegata come via privilegiata di accesso alla comprensione dei dati raccolti.

A livello organizzativo:

Si prosegue la raccolta dati, e con la loro annotazione una volta siano state risolte le problematiche tecniche. Si raccolgono tanto dati di parlato e di scritto. Si incrementa la quantità di dati resi pubblicamente accessibili. Vengono predisposti corsi di addestramento all'uso della piattaforma per le persone interessate. Si rende necessario ulteriore supporto per lo svolgimento di compiti pratici come l'inserimento dei dati, l'uniformazione dei dati, l'inserimento dei metadati oppure di compiti più probanti quali l'annotazione dei dati. Quest'ultimo compito è particolarmente intenso (anche temporalmente) e comporta conoscenze specifiche tanto delle lingue quanto della linguistica. Il convegno su "Language documentation" curato da Silvia Dal Negro viene nuovamente offerto.

2015 - 2016

A livello di contenuto:

Parallelamente all'inserimento e annotazione dei nuovi dati si lavora alla raccolta di nuovi dati sul campo che possano contribuire a una ancora più dettagliata rappresentazione del contesto linguistico altoatesino. Si prevede in tal senso il ricorso a lavori di dottorato.

A livello organizzativo:

Quanti più dati possibile tra quelli raccolti vengono inseriti nella banca dati. La banca dati viene aperta anche ad altri utenti in possesso di dati sulla situazione linguistica altoatesina.

Vengono intensificate la collaborazione e l'integrazione con altre banche dati linguistiche, per esempio la viennese "BAB-Bairisch Across Borders".

Si rende quindi di nuovo necessario un supporto per i lavori di inserimento, uniformazione, annotazione di dati e metadati. Quest'ultimo compito è particolarmente probante (anche temporalmente) e comporta conoscenze specifiche tanto delle lingue quanto della linguistica.



4.2 CENTRO DI COMPETENZA STORIA REGIONALE

Questo centro di competenza inizia la propria attività il 1/7/2013.

Campo d'azione primario del Centro di Storia regionale è la ricerca di base storico-regionale, che si fonda sui principi dell'apertura metodica, della focalizzazione interdisciplinare e dell'analisi prospettica comparata della storiografia regionale. Il Centro si dedica inoltre alla mediazione della ricerca storica e alla divulgazione della storia.

Il Centro di Storia regionale dispone di tre ambiti di ricerca delimitati in parte tematicamente, in parte temporalmente:

- Storia regionale contemporanea
- L'area tirolese nel XIX secolo
- Storia regionale delle donne e dei sessi

Un'importanza centrale compete all'ambito Storia regionale contemporanea, organizzato a sua volta in tre punti chiave della ricerca che si occupano della storia contemporanea dopo il 1945, della cultura della memoria, tematica particolarmente importante nel contesto storico regionale e, in vista del „centenario“ del 2014, centrale per la storia contemporanea tirolese, con la storia regionale del primo conflitto mondiale e delle sue conseguenze. L'ambito "Area tirolese nel XIX secolo" si dedicherà invece ad attività di ricerca riguardanti la storia regionale tirolese nell'età moderna, mentre l'ambito Storia regionale delle donne e dei sessi si occuperà da una prospettiva inter-epocale, della storia delle donne e dei sessi finora fortemente trascurata nel contesto regionale.

Per il Centro vengono assunti tre ricercatori a tempo determinato.

4.3 CENTRO DI COMPETENZA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Nel 2014 verrà istituito presso l'Ateneo, in collaborazione con la Protezione civile, il centro di competenza sulla Sicurezza e la prevenzione dei rischi. La ricerca del centro di competenza si concentrerà sui seguenti punti:

- Accettazione del rischio
- Modelli degli eventi rischiosi, in particolare pericoli tecnici come il fuoco e specifici pericoli naturali
- Misure per la protezione delle persone e dell'ambiente



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
UNIVERSITÀ LIEDIA DE BULSAN

5 AREE DI SERVIZIO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

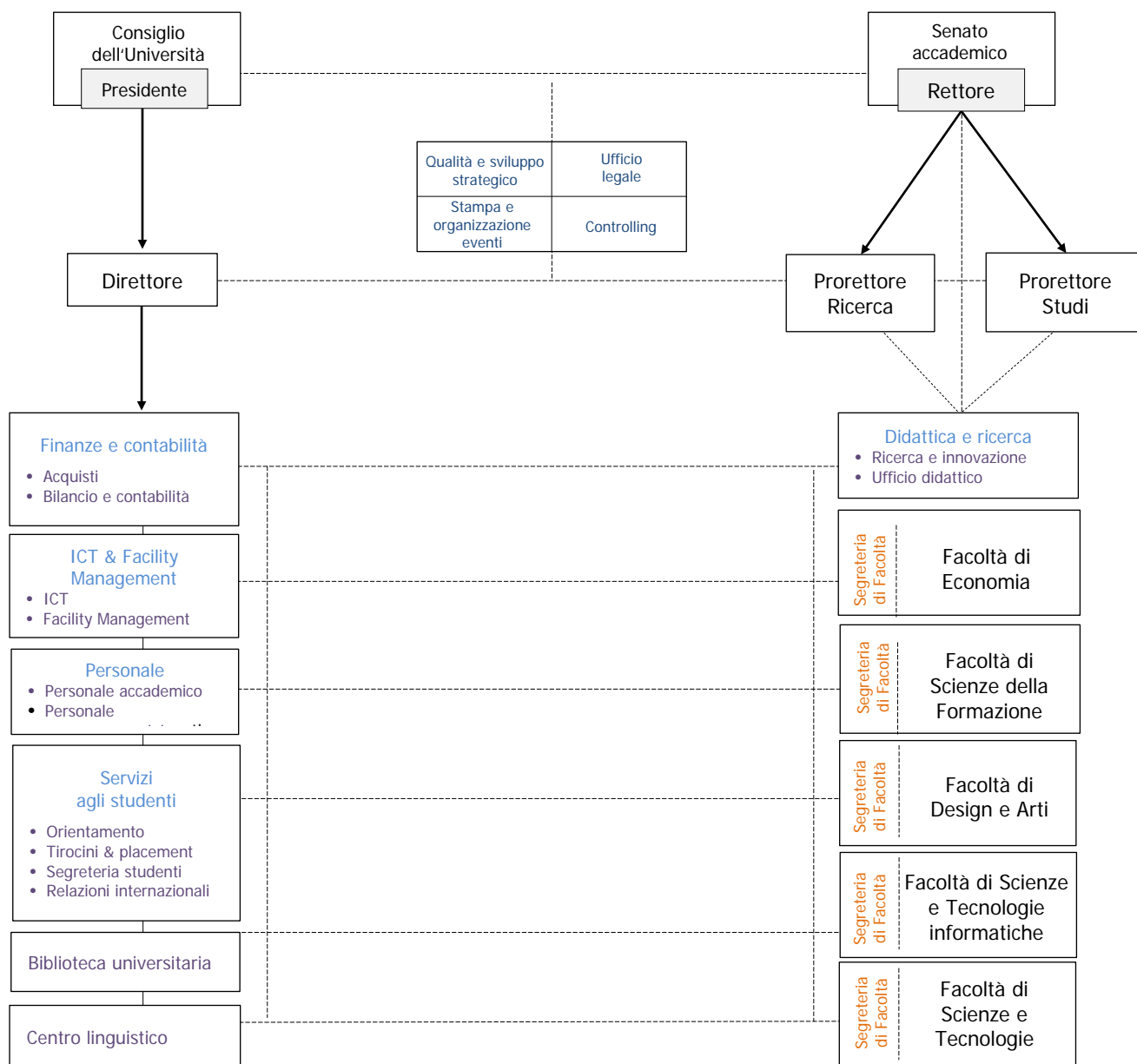
5.1 RIORGANIZZAZIONE

Vista la crescita dell'ateneo degli ultimi anni, sia l'organigramma che lo **Statuto** della Libera Università di Bolzano sono stati oggetto di una sostanziale revisione e ristrutturazione allo scopo di far chiarezza sulle competenze dell'accademia da una parte, con responsabilità su didattica e ricerca, e sulle competenze dell'amministrazione dall'altra, deputata all'erogazione di servizi.

Oltre ad una chiara autonomia alle facoltà, sono state affidate maggiori responsabilità agli organi monocratici quali il Presidente, il Rettore e i Presidi. Commissioni centrali sono state poste a garanzia di un approccio internazionale nella didattica e nella ricerca e per favorire un razionale impiego dei fondi a disposizione. Per quanto riguarda l'amministrazione, coordinatori d'area avranno il compito di gestire la collaborazione tra più servizi contribuendo così a chiarire processi e iter decisionali nonché a velocizzare ed ottimizzare le procedure. In seguito all'approvazione dello Statuto da parte della Giunta provinciale e dal Ministero, prenderà il via il processo di riorganizzazione: nel corso di un intero anno dovranno essere riordinati gli organi, rielaborati i regolamenti interni e assegnate nuove competenze e responsabilità. Un sistema di assicurazione della qualità basato su dati quali-quantitativi garantirà, attraverso il Presidio di Qualità, un costante monitoraggio degli obiettivi raggiunti.



Modello organizzativo della Libera Università di Bolzano



Legenda:
 Uffici staff
 Aree
 Servizi
 Segreterie di facoltà



5.2 MISURE DI RISPARMIO

Nel rispetto del **Patto di stabilità** e della *spending review* saranno adottate diverse misure per un contenimento della spesa:

- Docenti a contratto: a partire dall'anno accademico 2013/2014 un nuovo tariffario prevederà una minor retribuzione oraria e un adeguamento alle tariffe in uso presso le università di Innsbruck e Trento
- Spese di rappresentanza: eliminazioni dalle facoltà del relativo budget
- Gestione aziendale: analisi approfondita delle spese previste in fase di pianificazione e maggiore efficienza nel servizio prestato da parte dell'ICT
- Gestione degli edifici: misure di razionalizzazione e maggior efficienza economica nei settori energia elettrica e pulizie
- Personale non docente: rigida politica in merito alle sostituzioni: dipendenti che cessano il proprio servizio sono sostituiti solo in casi di assoluta necessità
- Sistema EDP d'ateneo: revisione degli investimenti e assegnazione di nuove priorità sulla base dell'effettivo fabbisogno
- Introduzione del programma CONVERIS per migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse destinate alle attività di ricerca

5.3 MISURE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nei prossimi tre anni tutte le unità organizzative della LUB si concentreranno in prima linea sul concetto di servizio. Tutti gli iter e i processi saranno analizzati dal punto di vista della soddisfazione dell'utente e adeguati ove necessario. L'utente deve e sarà sempre di più al centro dell'attenzione. Saranno quindi adottate tutta una serie di misure:

- Abbreviazione della durata dei processi attraverso l'ottimizzazione dei workflow
- Messa a disposizione nel web di informazioni a misura di utente
- Ampliamento e ulteriore sviluppo dei servizi offerti agli studenti
- In conformità alle **direttive sulla trasparenza**, il cittadino potrà inoltre visionare le decisioni e le procedure amministrative dell'ateneo. Un primo importante passo in questa direzione sarà l'istituzione di una bacheca digitale tramite cui consultare in ogni momento le delibere degli organi LUB

Sul versante del **personale**, per tutto il 2013 proseguirà il blocco delle assunzioni: non verrà sostituito il personale che dovesse cessare temporaneamente il proprio servizio, ad esempio per malattia o per maternità.

Sulla base di indicatori che misurano l'effettivo carico di lavoro del personale esistente, si provvederà - ove necessario - ad una redistribuzione dei lavori o a spostamenti di personale.

Dal 2014 la Libera Università di Bolzano dovrà essere in grado di rispondere alle crescenti esigenze in termini di personale attraverso un'cauta politica delle assunzioni. In vista della crescente offerta formativa e per garantire un adeguato supporto alle attività di ricerca saranno sostituiti o assunti ca. 2 persone all'anno, fermo restando che in 4 anni le neoassunzioni non potranno in ogni caso superare le 8 unità.

Per quanto riguarda lo **sviluppo del personale** sono pianificate misure volte ad incrementare il potenziale dei dipendenti e di conseguenza la loro professionalizzazione. Le tipologie di lavoro, i modelli di organizzazione e gli strumenti di lavoro cambiano continuamente ed è quindi necessario un continuo aggiornamento delle proprie capacità e conoscenze. L'obiettivo è ottenere collaboratori altamente qualificati e specializzati e quindi una loro più ampia "impiegabilità" che vada oltre la singola unità organizzativa. In futuro aumenterà notevolmente la tipologia di lavoro a progetto, motivo in più



per cui i project leader dovranno essere pronti ad assumersi responsabilità che vadano oltre a quelle legate al singolo centro di servizio.

La Libera Università di Bolzano punterà molto sulla ricerca nei prossimi anni, il Servizio Ricerca e Innovazione e la Biblioteca universitaria si impegneranno quindi ad offrire un'ampia gamma di servizi specifici per questo settore quali ad esempio: supporto nelle attività di fundraising in particolare nella fase di formulazione delle domande, monitoraggio delle attività di ricerca e produzione di statistiche sulle attività di ricerca, creazione e intensificazione di contatti nazionali ed internazionali nel settore ricerca e messa a disposizione di un sistema di archivio storico contenente dati primari utili per la ricerca.

Sulla base di un'analisi condotta tra i ricercatori sarà valutata la qualità dei servizi attualmente offerti alla LUB e conseguentemente potenziata, grazie anche all'impiego di diagrammi di funzione.

Un altro obiettivo per la **Biblioteca** per il triennio 2014 – 2016 sarà la revisione e ottimizzazione dei processi interni nonché l'ampliamento del settore del self-service. Nel 2014 gli studenti avranno la possibilità di accedere ai materiali delle lezioni tramite una moderna piattaforma digitale che sarà integrata nel futuro sistema per l'e-learning.

Le pagine web della Biblioteca saranno interamente riviste e rese più mirate alle esigenze degli utenti anche tramite una loro più facile fruibilità attraverso dispositivi mobili.

Presso la **sede di Bressanone**, grazie all'accorpamento dell'officina dell'apprendimento, del centro di documentazione e della Biblioteca, sarà possibile offrire alle scuole materiali e informazioni di tipo teorico e pratico.

Sotto la regia della Biblioteca universitaria sarà intensificato il collegamento scientifico delle biblioteche altoatesine e, tramite l'impiego dei medesimi software, unito il back e front end. L'obiettivo è far sì che tutte le biblioteche siano accessibili tramite un unico portale.

Per quanto concerne la **casa editrice** d'ateneo si punterà ad incrementare il numero delle edizioni reclutando nuovi autori e seguendo comunque una strategia che punti a prodotti di nicchia.

Nel triennio 2014-2016 si investirà molto nel settore delle pubblicazioni elettroniche creando così le premesse per la creazione di un futuro "Centro per le pubblicazioni digitali".

Uno degli obiettivi principali resta quello di posizionare le pubblicazioni in nicchie di mercato che garantiscano una buona rendita in modo che la casa editrice possa, come obiettivo di medio-lungo termine, autofinanziarsi.

Il principale compito del **Centro linguistico** sarà, anche per i prossimi anni, quello di portare gli studenti al livello di conoscenza linguistica richiesto in uscita per tutti i corsi di studio e in tutte e tre le lingue di insegnamento: tedesco, italiano e inglese. Attraverso consulenze individuali e corsi di lingua mirati, gli studenti avranno la possibilità di migliorare costantemente le proprie conoscenze linguistiche. Potranno inoltre usufruire, oltre ad un'ampia gamma di offerte didattiche innovative, anche di consulenze personalizzate e tarate sulle proprie specifiche esigenze riuscendo così, con il supporto di un esperto, a trovare la strada per un apprendimento autonomo della lingua.

L'elevato livello di know-how tecnico in possesso del Centro linguistico dovrà essere messo a disposizione anche di altri enti pubblici. Intendenze scolastiche e uffici provinciali dovrebbero in futuro poter attingere a queste conoscenze. Ciò vale in particolare per l'area testing e certificazioni e per l'esperienza finora accumulata in materia di test digitalizzato - ad esempio per quanto riguarda la certificazioni delle lingue tedesco, inglese e italiano a livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento.

Per quanto riguarda l'**ICT**, i prossimi tre anni saranno orientati all'ottimizzazione e all'incremento dei servizi IT nei confronti dei propri stakeholder mantenendo però costanti le spese in uscita. Tra le principali misure previste rientrano: l'ulteriore sviluppo dei servizi IT, il supporto mirato ai progetti scientifici (knowledge engineering) nonché l'incentivazione delle competenze IT degli utenti. I processi amministrativi presso l'intero ateneo saranno migliorati grazie al sostegno dell'ICT allo scopo di renderli semplici, flessibili, accessibili e soprattutto il meno dispendiosi possibile in termini di costi.



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN

Una delle principali novità sarà l'introduzione della firma digitale per coloro che devono prendere decisioni, l'obiettivo è quello di velocizzare i processi e, per il corpo docente, quello di permettere una gestione digitalizzata degli esami di profitto.

Il passaggio a dispositivi mobili, al posto dei normali pc fissi, e lo sviluppo di tutti i servizi IT all'interno di un cloud, avranno come obiettivo quello di creare una comunità di lavoro sempre più mobile e flessibile. Ma l'attenzione si concentrerà anche sul supporto alla didattica nell'e-learning e telelearning attraverso appositi software, streaming video e impianti audio video di ultima generazione.

Entro il 2014 inoltre tutti i servizi IT saranno messi a disposizione anche del Conservatorio di Bolzano per il supporto alle attività didattiche e di ricerca.

I Servizi agli studenti proseguiranno col miglioramento e ampliamento dei servizi rivolti all'utente.

Sempre più servizi dovranno essere resi disponibili online e all'utente finale dovrà essere data la possibilità di scegliere liberamente tra una consulenza personalizzata o un utilizzo autonomo e flessibile dei servizi. Attraverso lo sviluppo del servizio tirocini & placement dovrà essere analizzata più approfonditamente l'attuale, critica situazione del mercato del lavoro. Tramite una più stretta collaborazione tra le tre sedi di Bolzano, Bressanone e Brunico dovranno essere sfruttate al meglio le possibili sinergie allo scopo di incrementare la qualità del servizio.

Altro obiettivo sarà quello di coinvolgere i rappresentanti degli studenti in tutti i processi decisionali che li riguardano.

Nel settore del **marketing** nei prossimi tre anni si punterà sui media e sulle tecnologie digitali (social media marketing) che permetteranno a tutti gli interessati, agli studenti e ai laureati di mettersi in contatto con la Libera Università di Bolzano, di scambiare opinioni e di creare e condividere contenuti multimediali. La LUB sarà pubblicizzata sia a livello d'ateneo che di singoli corsi di studio attraverso il portale di facebook e il motore di ricerca Google rivolgendosi a target group.

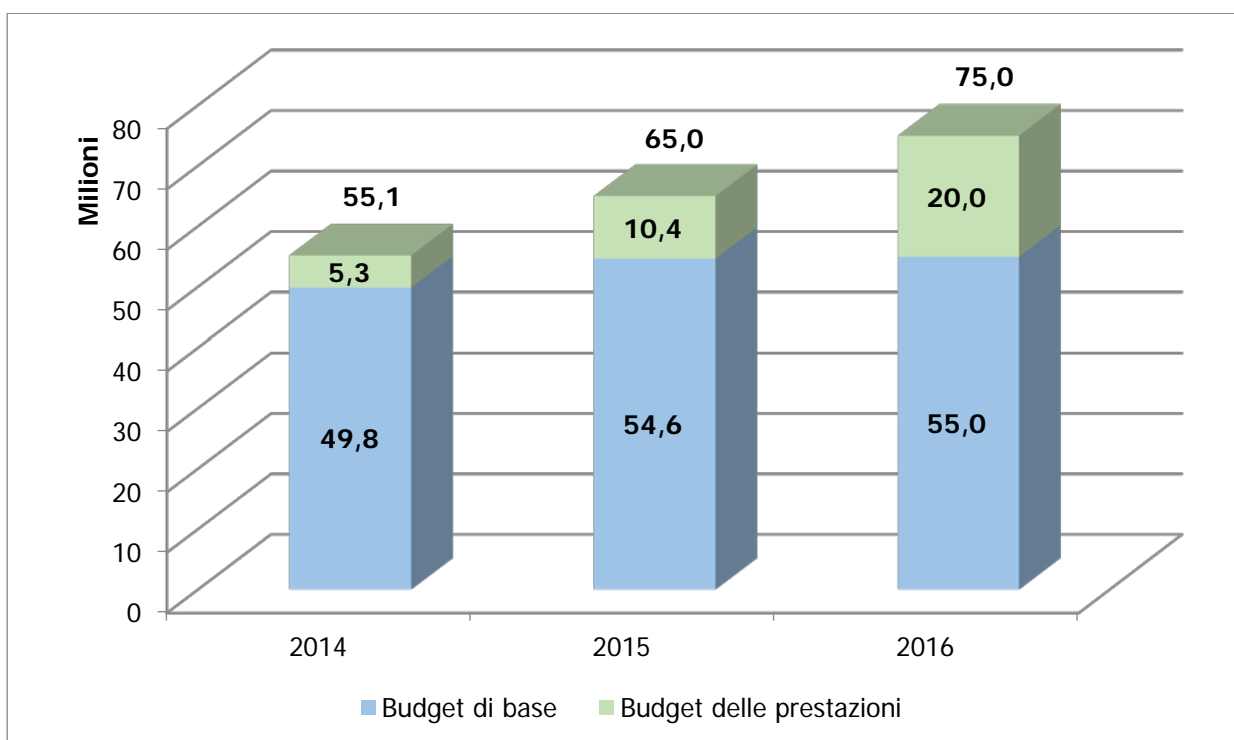
Attraverso la Lunga Notte della Ricerca, il Festival dell'Innovazione e il report sulle attività di ricerca dell'ateneo UniResearch, il tema della ricerca ricoprirà nel 2014 un ruolo centrale. I risultati di eccellenza ottenuti nella ricerca e nella didattica saranno comunicati alla popolazione tramite le personalità che di questi risultati sono i fautori, il tutto per trasmettere alla cittadinanza un'immagine più tangibile e concreta dell'ateneo.



6 PIANO DEI COSTI DI MEDIO PERIODO 2014-2016

Il piano dei costi 2014-2016 è suddiviso in budget di base e budget delle prestazioni. Nel budget di base sono ricompresi i costi legati alle attività già iniziate e che proseguiranno nei prossimi anni. Il budget delle prestazioni include tutti i costi per le nuove iniziative ricomprese nel qui presente piano.

Nel seguente grafico si riporta lo sviluppo del contributo provinciale necessario.





Segue un dettaglio dei costi e delle entrate nel periodo 2014-2016.

Budget di base 2014-2016

	2014	2015	2016
Organi istituzionali	712.000	712.000	712.000
Personale docente e ricercatore di ruolo	14.858.000	14.858.000	14.858.000
Ricercatori a tempo determinato	5.980.000	5.980.000	5.980.000
Docenti a contratto	7.754.000	7.202.000	7.052.000
Dottorati di ricerca	2.107.000	2.261.000	2.415.000
Spese per attività delle facoltà, biblioteca, centri di servizio	4.593.000	4.593.000	4.593.000
Spese generali e di gestione	5.799.000	5.832.000	5.865.000
Spese personale tecnico-amministrativo	11.898.000	12.043.000	12.193.000
IRAP	2.678.000	2.652.000	2.652.000
Investimenti	1.387.000	1.357.000	1.357.000
Ricerca finanziata da terzi	2.364.000	2.483.000	2.607.000
<i>sub totale uscite</i>	<i>60.130.000</i>	<i>59.973.000</i>	<i>60.284.000</i>
adeguamento all'inflazione 2,5% (uscite-ricerca finanziata)	1.444.000	1.473.000	1.515.000
(A) Uscite complessive	61.574.000	61.446.000	61.799.000
Contribuzione studentesca	3.405.000	3.375.000	3.225.000
Ricavi per prestazione di servizi e ricavi vari	570.000	598.000	626.000
Contributi da altri enti	400.000	400.000	400.000
Ricavi per ricerca finanziata da terzi	2.364.000	2.483.000	2.607.000
Entrate proprie	6.739.000	6.856.000	6.858.000
Avanzi anni precedenti	5.000.000	0	0
(B) Entrate complessive	11.739.000	6.856.000	6.858.000
(C) Contributo Provinciale budget di base (A-B)	49.835.000	54.590.000	54.941.000



Budget delle prestazioni 2014-2016

	2014	2015	2016
Facoltà di Scienze e Tecnologie	338.000	1.145.000	2.094.000
Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	0	124.000	513.000
Facoltà di Economia	501.000	1.210.000	1.767.000
Facoltà di Scienze della Formazione	280.000	1.003.000	1.655.000
Facoltà di Design e Arti	395.000	1.134.000	1.764.000
Corsi di formazione	0	0	1.000.000
(D) Budget totale per lo sviluppo delle Facoltà	1.514.000	4.616.000	8.793.000
Centro di competenza Lingue	155.000	166.000	172.000
Centro di competenza Storia regionale	277.000	277.000	277.000
Centro di competenza Sicurezza e prevenzione dei rischi	333.000	333.000	333.000
(E) Budget totale per lo sviluppo di centri di competenza	765.000	776.000	782.000
Investimenti per laboratori delle facoltà	1.116.000	1.116.000	1.050.000
Fondo per la ricerca	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Premio per l'attività accademica	0	500.000	723.000
Spese di gestione e manutenzione per nuovi palazzi	209.000	282.000	285.000
(F) Budget totale per investimenti in laboratori/edifici, ricerca di base, premio	2.825.000	3.398.000	3.558.000
(G) Fondo per nuove iniziative, modifiche normative	250.000	1.800.000	7.400.000
(H) Contribuzione studentesca per nuova offerta formativa	33.000	227.000	521.000
(I) Contributo Provinciale budget delle prestazioni (D+E+F+G-H)	5.321.000	10.363.000	20.012.000
Contributo Provinciale complessivo (C+I)	55.156.000	64.953.000	74.953.000
<i>Budget da Convenzione programmatico-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano</i>	<i>55.000.000</i>	<i>65.000.000</i>	<i>75.000.000</i>



7 MILESTONE, OBIETTIVI E INDICATORI

Nella seguente tabella vengono brevemente riassunte le prestazioni dell'Università con l'indicazione dei responsabili per l'attuazione delle stesse:

Denominazione dei programmi	Breve descrizione della misure pianificate	Piano di attuazione	Responsabili
Governance:			
Riorganizzazione e snellimento della struttura di governance	Adozione del nuovo statuto	2014	Presidente/Rettore/ Direttore
	Implementazione del nuovo organigramma	2014	Presidente/Rettore/ Direttore
	Maggiori responsabilità agli organi monocratici Organi: Presidente, Rettore, Presidi	2014	Presidente/Rettore/ Direttore/Presidi
	Nomina di responsabili d'area con competenze su più servizi	2014-2016	Direttore
	Nuova nomina degli organi	2014	Presidente/Rettore/ Direttore/Presidi
	Rielaborazione dei regolamenti interni	2014	Direttore/ Responsabili d'area/ Responsabili di facoltà/
	Assegnazione nuove competenze e responsabilità	2014	Rettore/ Direttore
Didattica:			
Focalizzazione della didattica sul concreto fabbisogno del mercato del lavoro	Predisposizione della rilevazione del fabbisogno in collaborazione con l'IRE della Camera di Commercio di Bolzano e con le intendenze scolastiche prima dell'attivazione dei nuovi corsi di studio.	continuo	Responsabile Area didattica e ricerca
	Monitoraggio dei programmi di studio	continuo	Prorettore alla didattica/ Vicepresidi/ coordinatore Presidio di qualità/ presidente del Nucleo di valutazione



Ampliamento dell'offerta interdisciplinare e interfacoltà	Istituzione dei seguenti programmi di studio interfacoltà: <ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Business Informatics Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e Facoltà di Economia 	2015	Presidi Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche ed Economia
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Elettronica e automazione Facoltà di Scienze e Tecnologie e Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche 	2014	Presidi Facoltà di Scienze e Tecnologie e Scienze e Tecnologie informatiche
Creazione di programmi di studio internazionali congiunti	Istituzione dei seguenti Programmi Master europei: <ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie alimentari – Facoltà di Scienze e Tecnologie 	2015	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> • Mechanical Engineering and Management – Facoltà di Scienze e Tecnologie 	2016	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> • Construction Automation – Facoltà di Scienze e Tecnologie 	2014	Presidi Facoltà di Scienze e Tecnologie e Scienze e Tecnologie informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> • Computational Logic (EMCL) – Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche 	2015	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> • Software Engineering (EMSE) – Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche 	2016	Preside Facoltà di Scienze e tecnologie informatiche
	Istituzione del seguente programma congiunto: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e giornalismo – Facoltà di Scienze della Formazione 	2015	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
Rafforzamento della formazione di base	Istituzione di 5 corsi di laurea <ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Elettronica e Automazione - Facoltà di Scienze e Tecnologie e Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche 	2014	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEDIA DE BULSAN

	<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria gestionale per l'edilizia - Facoltà di Scienze e Tecnologie 	2016	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> Business Informatics - Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche e Facoltà di Economia 	2015	Presidi Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche ed Economia
	<ul style="list-style-type: none"> Mediazione Linguistica – Facoltà di Scienze della Formazione 	2014	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Arte e Pittura– Facoltà di Design e Arti 	2014	Preside Facoltà di Design e Arti
Specializzazione della didattica	Istituzione di 9 Corsi di laurea magistrale:		
	<ul style="list-style-type: none"> Construction Automation – Facoltà di Scienze e tecnologie 	2014	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologia alimentare – Facoltà di Scienze e tecnologie 	2015	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> Mechanical Engineering and Management – Facoltà di Scienze e tecnologie 	2016	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie
	<ul style="list-style-type: none"> Computational Logic (EMCL) – Facoltà di Scienze e tecnologie informatiche 	2014	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> Software Engineering (EMSE) – Facoltà di Scienze e tecnologie informatiche 	2015	Preside Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche
	<ul style="list-style-type: none"> Accounting and Law – Facoltà di Economia 	2014	Preside della Facoltà di Economia
	<ul style="list-style-type: none"> Musicologia e beni culturali – Facoltà di Scienze della Formazione 	2014	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione e Giornalismo – Facoltà di Scienze della Formazione 	2015	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Design per la società e la sostenibilità nell'ambiente alpino - Facoltà di Design e Arti 	2015	Preside Facoltà di Design e Arti



Sviluppo di un programma di formazione universitaria orientato al fabbisogno	<p>Istituzione dei seguenti Master universitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> Educatore Motorio per bambini della scuola dell'infanzia e per bambini della scuola primaria – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo sostenibile e formazione partecipativa del futuro – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Master di I livello per gli insegnanti di lingua seconda per le scuole primarie e secondarie di 1° grado – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<p>Istituzione dei seguenti corsi di formazione universitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Certificate Diploma in Tourism 	2014	Preside della Facoltà di Economia
	<ul style="list-style-type: none"> Corso abilitante per ex diplomati dell'Istituto Magistrale – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione professionale di lingua inglese per insegnanti di scuola primaria – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Corso di specializzazione per le attività di sostegno – Facoltà di Scienze della Formazione 	in accordo con le istituzioni locali (intendenze scolastiche associazioni di categoria, etc.)	Preside Facoltà di Scienze della Formazione



Ricerca:			
Ricerca orientata ai punti chiave	Concentrazione della ricerca in punti chiave: almeno 3 punti chiave della ricerca in ciascuna Facoltà.	2014-2016	Prorettore alla ricerca, Preside e Vicepreside alla ricerca
Istituti di ricerca locali	Collaborazione e scambio di conoscenze con Eurac e Centro di Sperimentazione Laimburg	continuo	Prorettore alla ricerca/ Vicepreside alla ricerca
	Rilevanza dei risultati della ricerca per le aziende locali	continuo	Prorettore alla ricerca/ Vicepreside alla ricerca
Formazione	Istituzione del Dottorato di ricerca in 'Economics and Management' – Facoltà di Economia	2014	Preside della Facoltà di Economia
Personale accademico:			
Assunzione di nuovo personale	Equilibrio tra assunzioni effettuate attraverso concorsi nazionali e chiamate dirette	continuo	Presidente/ Rettore/ Presidi di Facoltà
	Composizione equilibrata del personale accademico composto da professori di 1 fascia, professori di 2 fascia, ricercatori e dottorandi di ricerca.	continuo	Presidente/ Rettore/ Presidi di Facoltà
	Copertura delle più importanti tra le discipline principali di ciascuna facoltà.	continuo	Rettore/ Presidi di Facoltà
	Nuova assunzione di 16 professori di I fascia, 22 professori di II fascia e 46 ricercatori	entro 2016	Presidente/ Rettore/ Direttore
Sviluppo e formazione del personale	Formazione di competenze dirigenziali	continuo	Rettore/ Direttore
	Ottimizzazione delle competenze linguistiche	continuo	Rettore/ Direttore
Personale amministrativo:			
Ottimizzazione dei servizi	Rendere procedure e processi più user friendly.	continuo	Direttore/ Responsabili d'area/ Responsabili delle segreterie di facoltà/ Responsabili dei servizi



	Riduzione della durata dei procedimenti attraverso l'ottimizzazione dei workflow	continuo	Direttore/ Responsabili d'area/ Responsabili delle segreterie di facoltà/ Responsabili dei servizi
	Digitalizzazione dei servizi	continuo	Responsabile ICT
	Ulteriore sviluppo ed ampliamento dei servizi agli studenti	continuo	Responsabile area Servizi agli studenti/ Responsabile servizio ricerca e innovazione
	Istituzione di un albo digitale	2014	Responsabile Ufficio di staff Ufficio Legale
Aumento dell'efficacia e dell'efficienza	Rilevamento dei carichi di lavoro dei singoli servizi	2014	Responsabile Ufficio di staff Controlling/ Responsabile area Personale
	Elaborazione di diagrammi di funzione	2014	Direttore/ Responsabili d'area
	Miglioramento e snellimento delle procedure	continuo	Direttore/ Responsabili d'area/ Responsabili dei servizi
	Eliminazione delle sovrapposizioni	2014	Direttore/ Responsabili d'area/ Responsabili dei servizi
	Aumento delle prestazioni attraverso la flessibilizzazione del processo di definizione degli obiettivi (dlgs 150/2009 c.d Riforma Brunetta).	2014	Direttore
	Adozione di misure volte al risparmio dei costi secondo il patto di stabilità e la Spending review	continuo	Direttore/ Responsabile Area Finanze e Contabilità
Sviluppo e formazione del personale	Professionalizzazione tecnica e specializzazione dei collaboratori in aree principali	continuo	Direttore/ Responsabile del servizio personale amministrativo



Al fine di verificare il grado di realizzazione delle attività previste, si sviluppa un sistema di monitoraggio e controlling, strutturato in rapporti ed indicatori quali-quantitativi. Sulla base di indicatori quali-quantitativi predefiniti, il Controlling metterà a disposizione dei diversi responsabili dell'Ateneo su base semestrale un apposito rapporto.

Suddetto rapporto servirà alle facoltà al fine di redigere i resoconti annuali come previsto da Statuto. Permetterà inoltre una gestione dinamica del piano triennale, che grazie ad un confronto tra obiettivi attesi e risultati raggiunti, potrà essere aggiornato e ottimizzato in accordo con i vertici universitari.

Grazie ad una banca dati, il Controlling metterà a disposizione e terrà monitorati gli indicatori statistici. Questi fungeranno da base decisionale per la guida ed il coordinamento in campo accademico e organizzativo dell'Ateneo.

Con riferimento agli obiettivi d'Ateneo nel periodo 2014-2016, trovano applicazione i seguenti indicatori qualitativi:

- Grado di soddisfazione degli studenti;
- E-learning, apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- Produzione scientifica: 2-3 opere nel triennio;
- Acquisizione di fondi terzi, creazione di reti internazionali;
- Aumento della qualità e numero dei dottorandi;
- Internazionalizzazione del corpo docente;
- Organizzazione: chiarezza e velocità nei procedimenti;
- Chiarezza nelle responsabilità delle strutture e delle persone nell'amministrazione.

La reportistica è strutturata secondo il seguente schema:

COSA?	CHI?	QUANDO?
Rapporto semestrale	Controlling	Agosto (al 30/6) Febbraio (al 31/12)
Pianificazione annuale in linea con la pianificazione triennale	Facoltà, Aree e servizi	Settembre
Relazione sulla gestione, eventuale revisione del piano triennale in essere e integrazione scorrevole del piano di un ulteriore anno	Facoltà, Aree e servizi	Marzo
Aggiornamento e integrazione scorrevole (rolling) del piano triennale d'Ateneo di un ulteriore anno	Controlling	Maggio



Tempistica del reporting per gli anni 2014 e 2015:

QUANDO?	CHI e COSA?
Marzo 2014	<u>Facoltà, Aree e servizi</u> – Relazione sulla gestione 2013
Agosto 2014	<u>Controlling</u> – Rapporto primo semestre 2014
Settembre 2014	<u>Facoltà, Aree e servizi</u> – Pianificazione annuale (2015) nel rispetto del piano triennale
Febbraio 2015	<u>Controlling</u> – Relazione secondo semestre 2014
Marzo 2015	<u>Facoltà, Aree e servizi</u> – Relazione sulla gestione, eventuale modifica del piano esistente ed integrazione scorrevole (rolling) dello stesso di un ulteriore anno
Maggio 2015	<u>Controlling</u> – Aggiornamento e integrazione scorrevole (rolling) del piano triennale di un ulteriore anno -> Piano triennale 2015 – 2017
Agosto 2015	<u>Controlling</u> – Rapporto primo semestre 2015
Settembre 2015	<u>Facoltà, Aree e servizi</u> – Pianificazione annuale (2016) nel rispetto del piano triennale